



COMUNE DI GRANDATE
PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 7162/II-3 del 13.12.2023

TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 26 OTTOBRE 2023

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di ottobre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta.
Precediamo con l'appello, Segretario.

Alla 1^ convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Frangi Luigi	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Segretario, dott. Werther Pozzi Maggi.

PRESIDENTE:

Siamo tutti presenti, iniziano i lavori.

Ho letto la richiesta del consigliere Dario Lucca, però prima chiedo a tutto il Consiglio Comunale di fare un momento di silenzio dal momento che è il primo Consiglio dopo la morte del nostro Presidente Giorgio Napolitano.

Per cui come abbiamo ricordato in questa sala figure politiche, ritengo giusto e opportuno fare un momento di silenzio per ricordare il nostro Presidente.

[l'Aula osserva un minuto di silenzio]

PRESIDENTE:

Grazie.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Volevo anche io unire il mio ricordo del Consiglio Comunale a Giorgio Napolitano, che è stato senz'altro una figura preminente della politica italiana.

C'è questo fatto vero, di cui Napolitano ha chiesto scusa al popolo italiano di avere nel 1956, quindi molti anni fa, quando era direttore dell'Unità, in un fondo – allora i fondi dell'Unità erano la linea del partito, nel senso che per quel partito erano legge – in cui in pratica sosteneva l'invasione dell'Unione Sovietica all'Ungheria.

Cioè Napolitano ha chiesto scusa. Con gli occhi di oggi chiaramente ognuno di noi non ha che da condividere queste scuse.

Se le rapportiamo, invece, a quegli anni credo che forse è impossibile che l'allora Napolitano, a nome del Partito Comunista, prendesse una posizione diversa. L'Europa era divisa dagli accordi di Jalta ed erano intoccabili. Ciò non toglie che anche in quell'occasione gli ungheresi avevano ragione e i russi li hanno invasi, come stanno invadendo, con un altro regime, oggi l'Ucraina. Volevo solo dire questo.

PRESIDENTE:

È acceso Dario, puoi parlare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Innanzitutto buonasera a tutti.

Approfitando del ricordo che ha fatto poc'anzi il consigliere Frangi sul Presidente della Repubblica emerito Giorgio Napolitano, il Sindaco mi ha preceduto, ma ultimamente parlo con qualcuno e probabilmente attorno a me ho delle talpe perché mi ero appuntato di fare un minuto di silenzio per ricordare il Presidente Napolitano morto il 22 settembre del 2023, undicesimo Presidente della Repubblica dal 2006 al 2015.

Dopo quello che ha detto il consigliere Frangi ogni mia parola sarebbe superflua, anche perché è stato forse giusto e doveroso che lo abbia fatto il Consigliere più rosso che abbiamo in quest'Aula. Ho notato e ho apprezzato il fatto che ha proprio citato il Partito Comunista Italiano. Io che sono proprio all'estremo, essendo un democristiano storico, accetto questa sua riconoscenza e le sono grato per averlo riportato anche nel Consiglio Comunale di questa sera.

Quello che volevo aggiungere era una battuta che ha fatto il senatore Letta durante la commemorazione pubblica nell'aula del Senato per tributare il ricordo al senatore a vita Napolitano. Senza dimenticare che all'ultimo Consiglio proprio qui avevamo ricordato anche l'onorevole Silvio Berlusconi Presidente del Consiglio dei Ministri.

La battuta, che non era una battuta, ma era un segnale importante, e che vorrei anche qui ribadire nel mio brevissimo intervento a tributo del Presidente Napolitano, è che lui stesso e l'onorevole Berlusconi da qualche parte lassù si sono incontrati. E questo è il bello della vita e della morte. Sono deceduti entrambi a pochi mesi di distanza uno dall'altro, e sarà la storia a giudicare l'operato sia dell'uno che dell'altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Iniziamo il Consiglio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sulla seconda cosa sarò molto breve.

Grazie Presidente di avermi concesso questa breve parentesi. A nome della mia famiglia, a nome di mio padre, a nome della famiglia di mio fratello Giampiero, e a nome anche della famiglia Sala, volevo ringraziare l'Amministrazione comunale tutta, a cominciare dal Sindaco, per la vicinanza dimostrata in occasione della recentissima e improvvisa scomparsa di mia sorella Alba. Una grandatese *doc*, come si usa abitualmente dire qui a Grandate, e che il Signore la abbia in gloria.

Grazie a tutti della vicinanza dimostrata a tutte e quattro le famiglie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Sindaco, non vorrei interromperla. Mi avvalgo della facoltà concessami dall'articolo 41 comma 1 per chiedere al Consiglio l'inversione...

PRESIDENTE:

Dario scusa, stavo parlando.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, scusi.

PRESIDENTE:

Anche su questo punto probabilmente siamo allineati, perché visto l'ordine del giorno, vista la presenza in aula delle due responsabili di plesso delle nostre scuole andremo a chiedere l'inversione del punto 2 con il punto 3.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE: Il primo punto all'ordine del giorno è: "Letture ed approvazione verbali delle sedute precedenti". Che riguardano la delibera numero 17 del 27 luglio, la numero 18 che riguarda gli assestamenti e la salvaguardia, e la numero 19 che riguarda lo Sportello Unico per le Attività Produttive. Inoltre vi è la numero 20 del 3 agosto, che era la seduta convocata in somma urgenza per poter eseguire le variazioni di bilancio necessarie per i lavori di somma urgenza che sono stati effettuati nella settimana tra il 12 e il 18 luglio per ripristinare le condizioni del paese dopo gli eventi calamitosi e atmosferici gravissimi.

Ci sono osservazioni su questo punto?

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Io ho due osservazioni da fare.

Alla delibera numero 19 del 27.7.2023 l'intenzione del mio gruppo consiliare, essendo assente alla seduta, sarebbe stata in via naturale l'astensione. In considerazione del fatto che sull'argomento SUAP il mio gruppo consiliare ha presentato una dettagliata interpellanza sull'argomento SUAP legata al Comune di Fino Mornasco, di conseguenza mi appare più ovvio votare contro la delibera numero 19, in attesa delle risposte all'interpellanza depositata sull'argomento.

Circa la delibera numero 20 del 3 agosto 2023, leggo nel testo della delibera che il Consiglio Comunale questa sera è chiamato ad approvare, che il consigliere Lucca, in piena estate, cioè il 3 agosto, consegnava al Segretario comunale della documentazione da allegare alla delibera. Visto che sono uno dei pochi, se non l'unico, che va a vedere le cartelle del Consiglio Comunale di preparazione, in virtù delle discussioni in programma nel Consiglio Comunale stesso, io ho notato che nella delibera numero 20 i voluminosi documenti che avevo consegnato non solo non sono citati nel testo della delibera, ma non sono neanche nella cartella numero 20. Perciò la mia domanda lecita, forse più da curioso, è sapere i documenti che ho consegnato in forma ufficiale in seduta pubblica, di fronte a dodici pubblici ufficiali, visto che rivestiamo questa carica nel momento che siamo in Consiglio Comunale, dove sono?

Anche perché io non me ne ero fatto una copia, e di conseguenza voglio capire se sono stati buttati nella pattumiera, se sono stati tritati, se sono finiti nella cassaforte del Comune, visto che ho scoperto che ne abbiamo più di una.

È una domanda semplice. Non abbiamo la videocamera, però il Segretario comunale giustamente ha scritto nel testo della delibera che il consigliere Lucca consegna i documenti, e volevo sapere dove sono questi documenti perché io non ce li ho più perché li ho consegnati, negli atti del Comune non li ho trovati. O li avete archiviati, ma mi dovete dire dove sono, anche perché un giorno mia figlia vorrà capire quali sono i documenti che suo padre ha consegnato nel Consiglio Comunale del 3 agosto del 2023.

Perciò in attesa di una spiegazione anche sulla delibera 20 sono costretto, mio malgrado, a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Giorgio.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Volevo chiedere la possibilità di avere una votazione separata per le varie delibere perché anche noi non eravamo presenti al Consiglio del 27 luglio e, invece, eravamo presenti a quello del 3 agosto. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dei singoli verbali.
La 17, i favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Di che giorno, scusi, Presidente?

PRESIDENTE:

Del 27 di luglio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le chiedo di dire la data perché io al 27 non c'ero e sulle altre mi astengo.

PRESIDENTE:

Votiamo tutti i verbali, dalla 17 alla 19, che sono quelli dell'incontro del 27.
I favorevoli?
I contrari?
Gli astenuti?

LUCCA Dario (Consigliere):

Presidente, non ci siamo, io...

PRESIDENTE:

No, ci siamo. Dario Lucca, Lei era assente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io sulla 17 e sulla 18 mi voglio astenere. Se le ha chiamate tutte e tre come faccio...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, inseriamo la sua dichiarazione di voto nella votazione dei verbali che Lei si astiene sulle due...

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Presidente, io non voglio fare il professore di nessuno, perché è Lei il Presidente, però mi era parso di capire che il Capogruppo dell'altra Minoranza ha chiesto la votazione singola.

PRESIDENTE:

La votazione singola delle due sedute, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi è parso di capire la votazione...

Allora, il mio gruppo consiliare chiede la votazione per singole delibere a seconda dei giorni.

PRESIDENTE:

Ma noi in questo momento, consigliere Lucca, non stiamo votando la delibera, stiamo votando i verbali della seduta precedente. Okay?

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora le chiedo di votare singolarmente i verbali.

PRESIDENTE:

È quello che stiamo facendo.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, Lei ha raggruppato la 17, la 18 e la 19.

Visto che il mio gruppo vuole esprimere due voti diversi, decida Lei.

PRESIDENTE:

Tu Dario fai la dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sono il consigliere Lucca, non sono Dario.

PRESIDENTE:

Scusami. Consigliere Lucca, Lei fa la dichiarazione che nella votazione dei verbali...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma le dichiarazioni che faccio io le decido io.

PRESIDENTE:

Allora andiamo a votare il verbale del 27.

I favorevoli?

Gli astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

I contrari? Nessuno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non so cosa votare. Segretario, può verbalizzare che ai verbali riferiti alle delibere numero 17, 18 il mio gruppo consiliare si astiene, sulla delibera numero 19 il mio gruppo vota contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto per quanto riguarda i verbali del Consiglio del 3 agosto.

I favorevoli? Giorgio Lucca, Fabio Altieri, Marzio Ghezzi, Andrea Brenna, Fabio Ferrario, Alberto Peverelli, Davide Cattaneo, Paolo Maone e Luigi Frangi.

Gli astenuti? Fabio Tonati.

I contrari? Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Segretario, io ho votato contro perché l'unico strumento che ho è questo.

Però a tutto l'antefatto che ho riferito io desidererei comunque avere delle assicurazioni. I documenti consegnati da un gruppo consiliare che siede in modo sovrano in questo Consiglio Comunale dove sono? Se non mi vuole rispondere stasera io le posso concedere il beneficio domani di andare a cercarli. Però, ripeto, reputo grave che dei documenti ufficiali qui consegnati non vi è traccia in questo palazzo in costruzione, o in rifacimento.

PRESIDENTE:

Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno chiedo al Consiglio Comunale di invertire l'ordine del giorno, per cui portare il punto del Piano di diritto allo studio al secondo punto.

I favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho alzato la mano per la dichiarazione di voto, non per votare.

PRESIDENTE:

No, i favorevoli a cambiare l'ordine del giorno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Voglio fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Sono una delle cose poche cose che Lei mi deve concedere.

Io su questo punto, visto che Lei mi ha comunque preceduto, ho il conforto morale delle insegnanti che sono qui presenti che le avevo già preavvertite che avrei chiesto l'inversione dell'ordine del giorno per non annoiarle troppo del punto che le precedeva, che era il Documento Unico di Programmazione.

Forse a una delle due insegnanti poteva interessare, visto che comunque sia era candidata assieme a me nella lista Uniamo Grandate, ed essendo un'elettrice di Grandate. Ma per non annoiare la professoressa Dotti, che nulla ha a che fare per votare a Grandate, le avevo suggerito appunto che avrei chiesto l'inversione dell'ordine del giorno.

Per cui il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:
Passiamo al voto.
I favorevoli?

2. PIANO DI REALIZZAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2023/2024.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione del punto 2, lascio la parola al consigliere Marzio Ghezzi.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

È con grande piacere che abbiamo qui questa sera le due referenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L'anno scorso per impedimenti forse una delle due purtroppo non era con noi. Quindi dalla loro viva voce desidererei che il Consiglio acquisisse le specificità che ogni progetto che avete scelto con cura richiede.

Vi lascio il posto, perché questo è il luogo dove il microfono può registrare il tutto.

PRESIDENTE:

Prego, maestra Colombo.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Buonasera a tutti innanzitutto.

Vi faccio un po' un *excursus* di quello che si è pensato quest'anno di fare come progettualità per la scuola primaria.

Per quanto riguarda l'area dell'inclusione siamo sempre in collaborazione con Asci, e sono tre i progetti che verranno sviluppati.

Il primo è la psicologa a scuola. Quest'anno tra l'altro è cambiata, non è più la dottoressa Vinciguerra, ma abbiamo un nuovo psicologo, si chiama Alessio Rago, l'abbiamo già conosciuto e inizierà le osservazioni nelle classi già la settimana dopo il ponte dei morti. Quindi dal 2 di novembre lui inizierà ad entrare nelle classi su richiesta delle insegnanti per monitorare un po' delle situazioni, se ci sono delle situazioni un po' particolari da monitorare.

Per la classe quinta c'è sempre il progetto "Crescere che emozione", che è un progetto per noi importante perché riguarda un po' la conoscenza dei cambiamenti che riguarderanno i nostri ragazzi, non solo a livello fisico, ma anche effettivo ed emozionale. Quindi le accompagna un po' alla scoperta di quelli che sono e saranno i loro cambiamenti.

Uno nuovo, invece, che ci sarà quest'anno è il progetto "Che rabbia", sempre con Asci, e coinvolge solo la classe seconda. È un progetto che serve un attimino per capire e anche prevenire quelli che sono un po' i comportamenti aggressivi che sempre più spesso si manifestano anche all'interno nella scuola.

È un progetto che non abbiamo mai fatto, quindi quest'anno sarà ha prima volta che lo testeremo proprio sulla classe seconda. Questo riguarda la parte dell'inclusione.

Per quanto riguarda il potenziamento della lingua inglese avremo sempre a partire dal secondo quadrimestre, come tutti gli anni, un progetto madrelingua. Coinvolgerà tutte le classi, ovviamente a seconda delle classi ci sarà un livello diverso. Per le prime classi sarà più ludico e musicale perché sarà un parlato e un cantato; per le classi un pochino più alte, invece, ci si baserà più sulla parte grammatica, anche in previsione degli invalsi e anche della scuola secondaria ci sarà una preparazione un pochino più specifica. E questo secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda, invece, l'area ecologica continuiamo con il progetto "Esploriamo", che prevede un'uscita didattica di tutte le classi a piedi sul nostro territorio. Le

classi più piccole faranno un percorso, la prima nel nostro territorio, quindi nel paese Grandate, per arrivare poi fino a Como attraverso la Spina Verde. Per le prime classi fino alla terza sarà di mezza giornata, per la quarta e quinta invece coinvolgerà tutta la giornata. Dopo di che ci sarà un riscontro nelle classi con delle attività laboratoriali. Si partirà da scuola. Quindi da scuola il percorso più lungo sarà dalla Spina Verde fino ad arrivare giù a Villa Olmo. Quindi è un percorso abbastanza impegnativo passando dal Monte Croce. Lo abbiamo fatto lo scorso anno con quelli di quinta e devo dire che è andata bene.

Per quanto riguarda l'area espressiva quest'anno ci siamo un pochino buttati più sul musicale e il teatrale. Il progetto di musica dovrebbe coinvolgere tutto l'anno scolastico. Sarà a scadenza ogni due settimane e prevederò l'esperto che in tutte le classi, partendo dalle piccole, farà proprio un percorso musicale con strumenti ORFF, fino ad arrivare ad un approccio a quella che è la nota musicale. Sempre anche per relazionarci alla scuola secondaria.

Quindi, parlando anche con la professoressa Dotti, abbiamo cercato quest'anno di aggiungere un pochino più di continuità anche con la scuola secondaria, perché comunque lo scorso anno c'è stato un intervento di una professoressa della secondaria su una classe quinta, e questo intervento è risultato molto positivo anche per l'inizio della secondaria. Una conoscenza anche più specifica, che in realtà noi docenti della scuola elementare non abbiamo proprio a questi livelli.

Per quanto riguarda il teatro, invece, quest'anno collaboreremo con il gruppo Teatro Popolare, e il titolo è il mondo salvato dai bambini. Quindi è sempre un po' legato all'area ecologica, ed è un approccio alla tutela dell'ambiente all'interno del quale i bambini vivono insomma. Ci sarà una preparazione prima fatta a scuola, e uno spettacolo conclusivo e finale aperto anche alle famiglie.

L'area sportiva riguarda sempre il progetto che coinvolge tutte e cinque le classi, e a seconda dei livelli verranno fatte attività diverse e sport diversi.

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza anche questo è un progetto nuovo, si chiama "Educazione alla mondialità", viene fatto in tutte e cinque le classi e si basa più che altro su un approccio di conoscenza di quelle che sono le diverse culture, e anche le diverse religioni, dal momento che anche il nostro territorio sta diventando sempre più maggiormente integrato anche con culture diverse.

Quindi quest'anno si è puntato un po' di più su quello che è l'approccio teatrale e musicale, ma anche un po' cittadinanza e intercultura. Questa è stata un po' la scelta fatta dal nostro plesso, dalle docenti.

GHEZZI Marzio (Consigliere):

Quindi c'è sempre una riflessione in corso. I progetti alle volte magari non si esauriscono in un modo perfetto, e questo vi aiuta a cambiare in corso d'opera per c'entrare gli obiettivi?

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Sì, ogni tanto bisogna anche provare a sperimentare.

GHEZZI Marzio (Consigliere):

Spirito critico.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Sì.

GHEZZI Marzio (Consigliere):

Grazie davvero.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Non so se avete domande o qualcosa da chiedere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Volevo sapere gentilmente dal Presidente del Consiglio, se le domande sulla primaria le facciamo adesso, oppure sentiamo anche la professoressa Dotti e le facciamo tutte assieme.

PRESIDENTE:

Dal momento che abbiamo al tavolo la maestra Colombo facciamo le domande direttamente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Innanzitutto grazie alla maestra Colombo. Non lo ha fatto forse perché non ha ricevuto delega a farlo, ma l'ho ricevuta io, porto i saluti della dirigente scolastica, la professoressa Piatti, al Consiglio Comunale. La quale mi ha riferito appunto che ha delegato due super docenti del suo istituto comprensivo.

Ho chiesto informalmente, lo ha fatto da Consigliere del consiglio di istituto, che la preside in Consiglio Comunale è già da anni che non si vede. Non ho capito se l'invito non è partito dal Sindaco, perché oramai è prassi che vengano la maestra Colombo e la professoressa Dotti, però si chiede per l'avvenire di invitare la dirigente, perché è sempre venuta la dirigente a questo tavolo. A cominciare dalla professoressa Piatti, dalla professoressa Grovez, dalla professoressa Licini. Non ho mai avuto l'onore di interloquire con la professoressa Piatti su questi tavoli.

Entrando nello specifico sulla scuola primaria è inutile che io le ripeta le domande che le ho già fatto in consiglio di istituto, perché vorrebbe dire far perdere tempo al Consiglio Comunale e ai cittadini numerosi presenti questa sera. Anche perché in consiglio di istituto questi progetti li abbiamo già visti.

Volevo – e qui chiedo al Segretario comunale di verbalizzare – che anche in consiglio di istituto, nella penultima riunione che abbiamo fatto ho riferito sull'altro tavolo che preferisco in Consiglio Comunale finanziare i progetti e astenermi dall'approvazione dei progetti, per un qualsiasi conflitto di interesse che non vedo. Però ho preferito dall'altra parte astenermi sull'approvazione dei progetti in discussione preferendo politicamente finanziarli questa sera alzando la mano.

Ovviamente in consiglio di istituto io i costi non li vedo, i costi li vedo qui. Allora la prima cosa che volevo chiedere o alla maestra Ilaria Colombo, al delegato alla pubblica istruzione, su tutti i progetti presentati c'è la spesa, ad eccezione di quello della psicologa a scuola. Volevo capire a quanto ammonta questa spesa, che è correlata all'Asci (questo l'ho capito), però penso che sia opportuno al Consiglio Comunale riferire il progetto della

psicologa a scuola quanto costa, visto che alzando la mano finanziamo il progetto.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Questo della psicologa a scuola, cioè l'intervento dello psicologo non ha costo. Rientra nel pacchetto dell'inclusione, ma nello specifico non ha un costo. È gratuito, diciamo, l'intervento, ed è per quello che non è stato inserito.

LUCCA Dario (Consigliere):

È uno spot per la scuola e per il Comune, perché se non lo finanziamo, volete far sapere che c'è questo progetto, ma che né il Comune di Grandate...

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Perché rientra comunque nell'inclusione, sì.

LUCCA Dario (Consigliere):

È così?

GHEZZI Marzio (Consigliere):

Sì.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi il progetto "Che rabbia", che è riferito al primo quadrimestre, perciò devo dedurre che è già iniziato...

COLOMBO Ilaria (Maestra):

No, non sono ancora iniziati perché stiamo aspettando i bandi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Alcuni bandi sul sito dell'istituto li ho visti, questo no.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Alcuni bandi sì, questo non c'è ancora.

LUCCA Dario (Consigliere):

Forse perché aspetteranno la delibera.

Sul progetto "Che rabbia", interessante, e come ho già detto in consiglio di istituto che ha un peso specifico, si voleva chiedere a grandi linee e per sommi capi, senza entrare nel merito, se sussistono gravi problemi a livello di scolari su questi comportamenti aggressivi nei bambini.

Lo dico perché ho un caso che sempre la mia dolcissima figlia mi racconta che, forse più alle medie, ci sono stati addirittura consigli di sospensione da parte del consiglio di classe. Perciò si voleva capire, approfittando della presenza delle insegnanti, se sono casi isolati e che si sono risolti, oppure se il problema persiste e di conseguenza questo progetto "Che rabbia", che serve proprio per andare a rivisitare il comportamento degli scolari o degli studenti, in qualche modo ha il suo risultato finale, e non sono soldi investiti inutilmente. Tutto qui.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Per quanto riguarda la primaria posso dire che sicuramente ci sono alcune situazioni non gravi, quello no. La scelta di fare questo progetto nasce proprio dal fatto che, andando avanti negli anni, si manifestano e si presentano situazioni sempre più difficoltose.

È anche per noi la prima volta, quindi se avete un attimino letto quello che è il progetto, si cerca proprio di aiutare i bambini innanzitutto a condividere le regole di convivenza, a superare un po' quella che è l'aggressività che non tutti hanno ovviamente, ma che comunque per qualcuno c'è. E anche per noi è nuovo, quindi è una sperimentazione, nella speranza che possa davvero dare una mano non solo ai ragazzi, o ai bambini per quel che ci riguarda, ma anche a noi docenti, perché potrebbe essere anche un supporto per noi per la gestione quando capitano comunque casi abbastanza difficoltosi.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, io poi che sono anche referente bullismo, è vero che ci sono delle situazioni – l'anno scorso ci sono state, ma anche negli anni passati – abbastanza importanti. Sono stati fatti degli interventi, ma sicuramente sono ragazzi, non tutti, ma sempre più ansiosi, e mi viene da dire anche faticosi nel saper gestire le proprie emozioni. Quindi la scelta è stata proprio questa. Vediamo come va.

Quando faremo poi il resoconto a giugno di quello che è stato capiremo se ha funzionato oppure no.

LUCCA Dario (Consigliere):

Mi rivolgo al Presidente del Consiglio Comunale.

Quello che diceva poc'anzi la maestra Colombo, il resoconto, noi approviamo sempre, e mi risulta che in tutti questi ultimi anni il Consiglio Comunale sul piano del diritto allo studio ha sempre votato in modo unanime. Però su questi resoconti il Consiglio Comunale poi alla fine non è mai informato su come sono andati i progetti. So, perché leggo gli atti che l'istituto comprensivo trasmette come resoconto finanziario dei progetti, ma poi alla fine su come è andato il progetto, se la situazione è migliorata, se la situazione è peggiorata, il Consiglio Comunale non è informato mai.

Perciò è un invito che rivolgo per il futuro che sarebbe bello che il Consiglio Comunale, oltre ad approvare i finanziamenti, venga informato anche sull'evolversi e sulla conclusione dei progetti.

Poi ci sono altre due domande brevissime per quanto riguarda la primaria. La prima, ho letto che c'è il progetto nell'area ecologica "Esploriamo", che porterete da settembre a giugno per una spesa di quasi 2.000 euro, i bambini nel bosco. Volevo sapere in quali boschi di Grandate li portate, perché qui di boschi non ce ne sono quasi più.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Per quanto riguarda i bambini piccoli, quindi la classe prima, l'uscita sarà sul territorio grandatese. Sul territorio grandatese di boschi qualcuno ce n'è.

Per quanto riguarda, invece, le classi più grandi si arriverà fino a Como passando dalla Spina Verde.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, come ha detto prima?

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Esatto, sì.

E poi ci sono i laboratori in classe. Non è solo l'uscita, ma verranno fatti anche dei laboratori di ripresa del lavoro all'interno delle classi. Per esempio per la prima verrà fatto un libretto sulle erbe aromatiche, perché riprende un po' il nostro testo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi sul progetto "SportiAmo", che sta per Sportiamo e Sport ti amo, un po' come Uniamo Grandate, Amo Grandate. Penso che sia stato lo spirito.

Volevo sapere dove si svolgeranno, perché non è citato. La spesa è quasi di 2.500 euro, da ottobre a maggio. Volevo capire dove lo portiamo.

Nel senso che al San Pos, proprio oggi, e ringrazio il Segretario che mi ha fatto avere il contratto della nuova gestione del centro sportivo, io non ho trovato che i bambini della primaria avranno accesso al centro sportivo, perché sono evidenziati solo Grest...

La domanda è: dove? Al campetto?

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Nella palestra scolastica, e in caso di bel tempo solitamente durante la bella stagione le attività vengono fatte all'aperto nel campo da basket. Però la palestra è l'ambiente dove si svolgono le lezioni, soprattutto nel periodo invernale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Palestra di cui so, ma forse il Sindaco non lo sa, lo informiamo direttamente, sull'uso della palestra c'è stata un'animata discussione in consiglio di istituto sulla concessione degli spazi alle altre associazioni.

Perciò ben venga quello che Lei qui ha riferito, che utilizzerete come scuola primaria la palestra intitolata a Pierina Manzoni. Su quelle che sono le attività extra delle altre associazioni che hanno chiesto alla sua Amministrazione di poter usufruire degli spazi c'è stata un'animatissima discussione in consiglio di istituto che al momento è stata sospesa in attesa di delucidazione.

L'ultima cosa che volevo chiedere, maestra Colombo, e non vorrei sentirmi in qualche modo co-responsabile a seguito delle osservazioni che sollevai l'anno scorso, non ho più visto il progetto del Consiglio Comunale dei bambini.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Sì, è stata una scelta delle docenti, quindi dell'interclassi delle docenti. Voi sapete che con Unicef era cambiato un po' il progetto, quindi non c'era più la figura del Sindaco junior e diciamo del Consiglio Comunale junior.

Quest'anno abbiamo deciso di non fare il CCR, ma comunque di collaborare, se è possibile con Unicef, per progetti gratuiti quindi nell'arco dell'anno, ma quest'anno abbiamo fatto proprio la scelta avendo aderito ad altri progetti di non proseguire. Gli anni a venire si vedrà, per quest'anno la scelta è stata questa.

LUCCA Dario (Consigliere):

La riflessione mi lascia perplesso. Già la sapevo perché lo chiesi in consiglio di istituto, mi rivolgo alla politica, cioè ai miei colleghi amministratori.

L'anno scorso per aver sollevato i dubbi che ai ragazzini insegnavamo che il Consiglio Comunale dei ragazzi avveniva per estrazione e non per elezione diretta, mi avete riferito, non ricordo se forse il delegato alla pubblica istruzione, che mi avrebbe dovuto far avere i documenti dell'Unicef che andavano in quella direzione. Li aspetto ancora dall'anno scorso, consigliere Ghezzi, ma non importa, tanto è saltato del tutto.

La cosa che però mi dispiace, e questa è una riflessione che io rivolgo al Consiglio Comunale *senior*, è che aver perso il progetto del Consiglio Comunale dei ragazzi, secondo me, è una sconfitta, non solo per i ragazzi, non solo per la scuola, ma anche per il Consiglio Comunale tutto.

E qui il consigliere Frangi forse mi può venire incontro. Io capisco che è stata una decisione legittima, che è pervenuta dal collegio docenti. Dal consiglio di istituto non lo so perché sollevai il caso sul motivo perché il Consiglio Comunale dei ragazzi era sparito da Grandate. Perché in altri Comuni, forse a Cucciago è rimasto, le insegnanti della primaria di Cucciago forse avranno deciso di proseguire nel loro obiettivo. Casnate non lo ha mai avuto, di conseguenza è un problema che riguarda Casnate con Bernate.

Ma per noi di Grandate che da quando io siedo in Consiglio Comunale, oppure da quando seguivo i Consigli Comunali dalle sedie del pubblico come cronista per il giornale locale, aver perso il Consiglio Comunale dei ragazzi è una sconfitta per tutti noi. E questo desidero puntualizzarlo.

Poi sulla primaria io non ho più nulla da chiedere alla maestra Colombo, la ringrazio delle sue risposte.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che vogliono fare domande alla maestra Colombo? No. Allora ringrazio la maestra Colombo, e lascio la parola alla professoressa Dotti.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Buonasera a tutti. Cercherò di essere breve.

Noi abbiamo presentato il nostro piano di diritto allo studio individuando le aree che abbiamo da sempre individuato. Partiamo da quella continuità e orientamento, abbiamo il progetto di orientamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ed è questo probabilmente consigliere Lucca che Lei ha visto come bando, perché parte settimana prossima. Questo è necessario che parta abbastanza subito perché i tempi poi per l'iscrizione alla scuola secondaria sono brevi, per cui abbiamo proprio necessità di farlo. Per cui saranno tre incontri da due ore ciascuno in classe, con una psicologa di Asci, la dottoressa Mantegazza, che aiuterà un po' i ragazzi a indirizzarsi verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Su scelta volontaria poi con degli alunni si potranno fare eventualmente anche dei test aggiuntivi nel pomeriggio. Un pomeriggio che poi stabiliremo in base anche alle iscrizioni ai test, per poi punto ulteriore opportunità che viene data ai ragazzi per scegliere la scuola superiore con senno.

Sempre per quanto riguarda l'area continuità e orientamento continuiamo il progetto che abbiamo iniziato l'anno scorso, e devo dire un po' a scatola chiusa. Nel senso che

volevamo un progetto che fosse un po' un ponte con quello che diceva prima la maestra Colombo, cioè sul senso appunto del rispetto, inteso proprio come base per qualsiasi relazione, sia in presenza in classe, ma anche *on-line*. Tanto questi *social* sono conosciuti, apprezzati e usati dai ragazzi. Per cui l'anno scorso ci siamo appoggiati a questa associazione che si chiama Pepita, siamo rimasti impressi favorevolmente, perché lo psicologo che è venuto a lavorare con i ragazzi è stato molto bravo. Secondo me è un approccio giusto. E quindi abbiamo riproposto il progetto per le classi prime, che è quello che voi vedete "Usa la testa e abbassa la cresta". Si chiama così. E quindi anche questo dovrà partire abbastanza presto, appena abbiamo la delibera del Consiglio Comunale. E qui sono sempre tre laboratori attivi di due ore ciascuno, che si svolgono appunto in classe con questo psicologo.

Per quanto riguarda, invece, l'area del potenziamento linguistico quest'anno abbiamo voluto sperimentare qualcosa di diverso, e ci siamo affidati a Orizzonti Inclinati per proporre un corso di teatro in inglese. Abbiamo scelto appunto di fare teatro, di modo che si unissero sia le abilità linguistiche per i ragazzi, ma anche quelle mimiche e quelle corporee. Per cui si prevedono dodici ore per classe, tutte le classi dell'istituto sono coinvolte, dalla prima alla terza. Questo corso di teatro coinvolgerà ovviamente l'inglese *in primis*, perché verrà svolto nella lingua inglese, ma poi anche tutte le altre discipline, a partire da motoria a italiano. Tutto insomma. Si prevede poi di continuare l'anno prossimo con la realizzazione di uno spettacolo.

È il primo anno in effetti che proviamo a fare teatro, per cui sperimentiamo un attimo, e poi dopo la realizzazione di quello che faremo quest'anno lo vedremo l'anno prossimo.

Per quanto riguarda sempre le lingue abbiamo il progetto madrelingua spagnolo, questo ovviamente per la sezione bilingue, nel nostro caso la sezione B, destinato alle classi terze dell'istituto. E quindi ci sarà questa insegnante madrelingua spagnola che viene in classe, e abbiamo un po' di ore di conversazione spagnola

Sempre per quanto riguarda le lingue abbiamo il KET. Già l'anno scorso siamo tornati alla nostra adesione per il raggiungimento della certificazione linguistica. Questo riguarda le terze, e partirà il secondo quadrimestre. Ci sarà un giorno in cui verranno degli esterni, madrelingua ovviamente, che sottoporranno i ragazzi a un esame, che se superato ovviamente dà la possibilità di avere questa certificazione linguistica che è riconosciuta a livello proprio anche internazionale. Questo ovviamente è un progetto però extracurricolare, che prevede un corso, un esame, su base volontaria, e un po' in base alla predisposizione per le lingue dei singoli ragazzi.

Per quanto riguarda, invece, l'area sportiva abbiamo i progetti dell'area motori. Abbiamo gli scacchi nelle prime, poi il *rugby* una parte sempre per le classi seconde (qui c'è un errore in realtà), e poi il *rugby* continua nelle classi terze. Inizialmente pensavamo di proporre un altro sport ai ragazzi, e avevamo pensato al *badminton*, però poi l'istruttore ha avuto dei problemi suoi personali, per cui abbiamo dovuto ripiegare sul *rugby*.

Queste attività sportive si svolgono durante la mattina nelle ore di motoria, utilizzando la nostra palestra come spazi.

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza, invece, anche questo è un progetto che abbiamo sempre con Pepita (l'associazione di cui parlavo prima) che abbiamo sperimentato l'anno scorso. È il progetto "Io clicco positivo", e questo è destinato alle classi terze. Sono due laboratori di due ore ciascuno sui pericoli del *web*, che tanto affascina i nostri ragazzi.

Poi abbiamo la solita integrazione per lo sportello di ascolto. Noi, a differenza della

primaria, non abbiamo lo psicologo in classe che ha già citato la maestra Colombo, non c'è la parte di osservazione in classe, ma i ragazzi, e i genitori, e gli insegnanti, hanno la possibilità di prendere appuntamento in forma anonima con lo psicologo, e poi colloquiare con lui durante le ore scolastiche. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Ci sono domande alla professoressa Dotti?

FRANGI Luigi (Consigliere):

Premetto che non conosco i numeri, e spero che mi dica nessuno. Se vi sono dei ragazzi o ragazze diversamente abili.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Sì. I numeri non li conosco, sono soprattutto concentrati nelle classi prime quest'anno.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Avrete chiaramente previsto – prima non l'ho chiesto alla maestra, ma lo faccio adesso – se anche per loro ci siano cose alternative. Penso che il *rugby* non lo possono fare tutti.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Non sarei proprio sicura sul dirle di no, nel senso che comunque lo sport è sicuramente inclusivo dal mio punto di vista. L'anno scorso so che l'hanno fatto.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Lo sport è inclusivo. C'è una forma di *rugby* per le persone anziane, si toglie il placcaggio, che però è il sale del *rugby*.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Scendiamo nel tempo, io sinceramente su questo non saprei cosa risponderle.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Mentre tra le persone anziane si gioca dicendo praticamente “fermati”, e questo è il placcaggio. Però si toglie il senso del *rugby*.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Diciamo che comunque l'obiettivo finale non è quello di fare la partita, di vincere. È appunto di conoscere uno sport che magari i ragazzi non conoscono così bene.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Volevo solamente sapere se sono previste delle attività.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Sì, sì, i progetti ne tengono conto. È ovvio che un occhio di riguardo a tutti va dato.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Mi dispiace che ci sia un numero. Questo mi dispiace, ma dispiace a tutti. Grazie.

DOTTI Barbara (Professoressa):

L'utenza devo dire arriva tanto da Casnate, più che da Grandate.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Poi chiedo ai miei colleghi Consiglieri di vedere questi due progetti come investimento, non come costo. Io lo chiamerei un investimento. Mi sembra di investire nel futuro.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Certo, cercando un po' anche di migliorare quella che è l'offerta. Non siamo a scuola solo per imparare.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Poi do una piccola risposta al consigliere Dario Lucca.

Personalmente l'unica forma di rappresentanza secondo me deve nascere da lezioni libere, universali e democratiche. Anche nelle realtà più piccole conta il principio, quindi se vengono fatti per estrazioni ci saranno dei buoni motivi, che non capisco, ma non è la mia posizione.

PRESIDENTE:

Ferrario.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Una curiosità. Ho sentito che ha parlato del KET, e sono un po' di anni che lo sentiamo nominare, ha detto che è su base volontaria, quindi i ragazzi si iscrivono e devono fare una cosa a parte. Per curiosità quanti sono quelli della terza che decidono di aderire al KET e provano a prendere la certificazione?

DOTTI Barbara (Professoressa):

L'anno scorso su tutte e tre le terze saranno stati dodici/quindici ragazzi forse. È un percorso impegnativo, per cui devono essere bravi.

PRESIDENTE:

Aveva chiesto la parola il consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Io anche se non ho la professoressa Dotti in consiglio di istituto potrei farla impazzire e farle tutte le domande, ma non ho nessuna domanda da farle.

Solo una cosa che rivolgo alle due docenti, che anche a nome del mio gruppo consiliare, ringrazio di essere intervenute. Io leggo, e sarebbe stato il punto precedente, che poi abbiamo spostato per favorire il vostro ritorno a casa per essere puntuali domani mattina a

scuola per la ripresa delle lezioni, chiedo a voi, ma principalmente lo chiedo all'Amministrazione comunale, leggo nel DUP che andremo dopo a discutere che l'obiettivo dell'amministrazione comunale era quello di promuovere corsi di educazione di sicurezza stradale in collaborazione con le scuole di Grandate.

Volevo capire, visto che nei due plessi, primaria e secondaria, questa cosa non la trovo, e non so se lo devo chiedere a voi, se tra le righe farete dei corsi di educazione stradale, perché qui non li stiamo finanziando, oppure se c'è qualcosa che non so. Tutto qua.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Io so dalla mia collega di Tecnologia che lei sta facendo una piccola parte sui cartelli stradali, sul loro significato. Per cui in classe lo fanno i ragazzi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però non viene né il vigile né nessuno?

DOTTI Barbara (Professoressa):

No, no. È una scelta che fa l'insegnante.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

Lo stesso vale per la primaria, con l'Educazione Civica viene inserita anche quella che è l'educazione stradale, fatto però dalle docenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo dicevo semplicemente perché, leggendo le delibere di Giunta, sembra che abbiamo qui un esercito di vigili. Sarebbe interessante che fosse il vigile ad andare ad insegnare. Così come succede in tutte le realtà attorno a noi. Cioè è la Polizia Locale che va ad insegnare l'educazione stradale.

Però, a quanto pare, le docenti, come ci hanno qui riferito, sono più brave dei vigili, va bene così.

Poi le rispondo dopo perché ho dei quesiti, invece, più tecnici. Io non ho più niente da chiedervi e vi ringrazio ancora.

PRESIDENTE:

Io avevo una richiesta alla professoressa Dotti, che non è da rispondermi adesso, ma proprio come obiettivo.

In passato ogni anno ricevevamo dall'istituto comprensivo l'esito e l'andamento dei nostri alunni che frequentavano il primo anno di scuola superiore. Questo era un aspetto che, come Amministrazione, apprezzavamo perché ci aiutava a capire non tanto se i soldi che mettiamo nel diritto allo studio erano soldi spesi bene, o non spesi bene, ma era soprattutto per capire quanto i nostri ragazzi che escono dalle nostre scuole riescono poi ad inserirsi nel mondo superiore.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Le rispondo in quanto io faccio parte del MIV anche. Noi è forse da due anni che mandiamo, a fine anno scolastico, una e-mail, un sondaggio presso gli alunni che hanno

terminato l'anno precedente la terza media, per sapere, almeno nelle materie italiano, matematica e inglese, non pretendiamo tutta la pagella, un po' l'esito scolastico. Di modo anche noi, per capire proprio noi docenti come atto di indirizzo della scuola se stiamo procedendo bene o meno.

Le risposte sono sempre molto molto esigue, per cui non sono molto caratterizzanti e determinanti secondo me.

PRESIDENTE:

Ma senza passare dagli adulti, non è possibile passare dagli istituti?

DOTTI Barbara (Professoressa):

Dovremmo telefonare ad ogni istituto.

PRESIDENTE:

Io so che negli anni passati questo tipo di riscontro avveniva, però non so come procedevano, come procedeva la Segreteria.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Noi passiamo tramite Segreteria, è la Segreteria che contatta, tramite e-mail ovviamente, gli ex studenti, e invita a rispondere a questo questionario. Non sempre però abbiamo grandi risposte, per cui i numeri sono un po' esigui.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Ghezzi, deve completare?

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Direi più che esaustiva.

PRESIDENTE:

Diciamo solo allora, tanto per avere due dati, come dicevano gli altri Consiglieri, per quanto riguarda la scuola primaria noi abbiamo ad oggi 107 alunni, di cui 92 di Grandate e 15 degli altri Comuni. Mentre per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, abbiamo 189 alunni, di cui 61 di Grandate, 98 di Casnate e 30 di altri Comuni.

Sapete che come Amministrazione sosteniamo e seguiamo i servizi, quelli cosiddetti parascolastici, che poi sono il prescuola, il doposcuola e la mensa, sono servizi che ci teniamo a dare, ma soprattutto ci vengono richiesti dalle famiglie.

Oggi il costo del prescuola ha un valore di 8.878 euro, di cui recuperiamo il 46% con le tariffe delle famiglie. Per quanto riguarda il doposcuola sono 17.388 euro, di cui recuperiamo il 36%. Mentre per quanto riguarda la mensa, la mensa ha un costo di 76.200 euro, di cui recuperiamo il 96%.

Non so se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Lucca, dica.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Io volevo semplicemente chiedere se per la copertura dei vari servizi, che Lei qui ha da poco elencato, la normativa ci impone il raggiungimento del 100%, oppure questa cosa è facoltativa.

La seconda domanda che volevo chiedere è se risulta a questa Amministrazione se Casnate con Bernate ha già deliberato il piano del diritto allo studio, e se la stessa cosa, anche se noi non abbiamo nessuna convenzione in essere con Cucciago, se è già avvenuta. In sostanza volevo capire se siamo gli ultimi ad arrivare, o siamo i primi.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la percentuale di coperture lascio la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

È previsto un obbligo di copertura per gli enti in dissesto che devono coprire, per i servizi domanda individuale, e questi lo sono, il 36%. Quindi per gli enti non in dissesto non è più previsto un obbligo minimo di copertura.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Per quanto riguarda, invece, la seconda domanda non sono andato a vedere, consigliere Lucca, se il Comune di Casnate ha approvato o no. Più che ha approvato se ha portato in Consiglio il punto all'ordine del giorno. Per cui non sono in grado di risponderle.

DOTTI Barbara (Professoressa):

Non penso, perché di solito l'altra referente della scuola primaria di Casnate mi avvisa, in quanto noi abbiamo, appunto come diceva Lei, una percentuale abbastanza elevata di alunni di Casnate. Per cui magari mi avvisa.

COLOMBO Ilaria (Maestra):

No, anche perché oggi noi abbiamo fatto il collegio, ci siamo visti, ho chiesto, ma non è ancora stata portata.

LUCCA Dario (Consigliere):

Magari è andata la professoressa Piatti, e non ve l'ha riferito. Era una battuta.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione di Cucciago mi dice che non l'hanno ancora approvato e che lo approveranno il 6 novembre. Di conseguenza, salvo sorprese di Casnate, siamo il primo Comune a portare il diritto allo studio.

Volevo semplicemente dire – e mi appresto anche a fare la dichiarazione di voto – che durante la discussione del consiglio di istituto – e mi ero impegnato a portare su questo tavolo il problema – è stato riferito dalla dirigente scolastica che ci sono dei problemi sulla rendicontazione perché il Comune X, Y, attendono sempre le rendicontazioni per arrivare al saldo del diritto allo studio degli anni precedenti.

Volevo capire, su sollecitazione anche della dirigente, se non è possibile agevolare, tecnicamente parlando e in modo legittimo, questi stanziamenti a saldo nel diritto allo studio

degli anni precedenti con queste benedette rendicontazioni, perché pare che il Comune X, o Y, non dico che metta i bastoni tra le ruote. Fanno per bene a chiedere documentazioni a riprova che tutto si sia svolto secondo la programmazione e secondo la rendicontazione. Però avere appreso in consiglio di istituto che il saldo dell'anno scorso non è ancora stato effettuato sui progetti dell'anno scorso, è stata una cosa un po' imbarazzante per me che ho approvato lo stanziamento dell'anno scorso.

La seconda cosa – e mi riallaccio alla mia dichiarazione di voto – stando a quello che ha qui riferito il Segretario comunale, è una riflessione che chiedo al Consiglio Comunale. Visto che dobbiamo arrivare al 36%, essendo il Comune di Grandate non in situazioni critiche, e sulla mensa arriviamo al 96%, e in complessivo sui servizi parascolastici arriviamo all'82%, visto che dobbiamo arrivare al minimo di legge, che è 36%, il mio gruppo consiliare chiede alla Giunta comunale di rivedere al ribasso di conseguenza le tariffe a carico delle famiglie.

Se vogliamo aiutare le famiglie, come ha detto anche il consigliere Frangi, chiedo a questo punto di rivedere al ribasso le tariffe sulla mensa. Visto che raggiungiamo il 96% con 73.000 euro, e possiamo permetterci il lusso di coprire il servizio fino a 36%, il mio gruppo consiliare se la sente questa sera di chiedere una riduzione dei costi anche sulla mensa.

Io sto a quello che ha detto il Segretario. Se poi Lei, Assessore che gestisce la cassa, vuole intervenire ben venga, chieda la parola al suo Presidente.

E poi l'ultima cosa, e ho concluso, preannunciando ovviamente il voto favorevole del mio gruppo consiliare al piano del diritto allo studio.

Peccato che Lei l'anno scorso non c'era, perché avrebbe potuto sostenermi nella battaglia in cui dicevo che ai ragazzi bisogna insegnare che le elezioni sono il punto cardine di ogni democrazia.

FRANGI Luigi (Consigliere):

È uno dei principi fondamentali.

LUCCA Dario (Consigliere):

Principi fondamentali della Costituzione anche italiana.

L'anno scorso mi hanno deriso tutti i suoi colleghi di Maggioranza, hanno tirato qua l'Unicef...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, prego.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sto rispondendo. Il consigliere Frangi mi ha chiamato in causa, volevo dirgli che sono dispiaciuto che l'anno scorso non era presente tra noi perché avrebbe potuto darmi una mano.

Perché l'anno scorso, i signori suoi colleghi che siedono con Lei in Maggioranza, hanno inventato che l'elezione dei Consigli Comunali avveniva a sorte. Tiravano su un numerino e il numerino era collegato a un nome di un ragazzino, facendo perdere il vero valore della democrazia e delle elezioni.

PRESIDENTE:

Prima di tutto diciamo le cose come stanno, perché non è che l'hanno inventato i Consiglieri che sono su questa scrivania, ma è stato accolto il progetto che è stato portato avanti da Unicef. Non è un'iniziativa dell'Amministrazione comunale.

Secondo aspetto. Sulla questione, che questa è veramente importante consigliere Lucca, del rendiconto, quando arriviamo a saldo. L'Amministrazione comunale oggi delibera il budget che mette a disposizione della scuola, la scuola deve spendere nell'anno scolastico questa cifra. È capitato, anche in anni passati, che magari veniva posto uno dei punti, un progetto che poi per diversi motivi non veniva realizzato, la scuola ci avvisava e noi, informavamo i Capigruppo se erano d'accordo, senza fare un'altra delibera di Consiglio Comunale andavamo a dare l'okay per l'impiego di questi soldi.

È anche capitato un anno che prima che si chiudesse l'anno scolastico la scuola non avesse impegnato completamente i soldi del piano di diritto allo studio. Ci avevano informato che volevano fare una progettualità che veniva ovviamente per questi temporali poi realizzata l'anno scolastico successivo. E anche su questo aspetto l'Amministrazione comunale ha sempre dato disponibilità. È anche capitato che venissero impegnate le cifre e la scuola, per vari motivi, non riusciva ad impegnarli.

L'anno più eclatante è stato quello ovviamente con la problematica del Covid. E quindi quella cifra poi è andata a finire negli avanzi di bilancio e non è stata spesa. Per cui l'atto della rendicontazione in certe tempistiche è importante per consentirci poi a noi anche di andare incontro anche alla scuola se durante l'anno trova delle difficoltà.

Per quanto riguarda, invece, il discorso mensa, il costo che sostiene l'Amministrazione, e lo sostiene tutto l'Amministrazione, è quello degli educatori che frequentano la mensa. L'altro costo sono proprio il buono pasto. Sul buono pasto qui possiamo aprire una discussione.

Per esempio il sottoscritto, ma è uno dei componenti del Consiglio Comunale, non è d'accordo di lasciare libero: se voglio vengo, se non voglio non vengo al servizio di mensa. Perché se no questo ci porta a grandi difficoltà nella gestione del servizio.

Il punto su cui, invece, noi stiamo riflettendo, per cui lo porteremo, non so se scade quest'anno, o forse sul prossimo anno, il bando della mensa fare una riflessione sul costo del pasto. Se vogliamo ancora mantenere un costo di questo tipo, che è intorno ai 4,16/4,30 euro al pasto, per cui dovremmo fare una verifica se la qualità che oggi viene portata è ritenuta accettabile. O se pure, invece, fare una riflessione se l'aumento del costo del pasto ci può portare ad un aumento della qualità. Quanto qui.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Presidente, visto che abbiamo il Consigliere, togliamogli il dubbio subito. Il consigliere Tonati mi risulta essere membro della Commissione Mensa per i genitori. Presidente addirittura.

TONATI Fabio (Consigliere):

Esatto, sono Presidente della Commissione Mensa. Si insedierà il 9 di novembre perché, a seguito delle adesioni dei genitori, della componente dei genitori, e la rinuncia di un estratto, è stato nominato uno dei due rappresentanti per conto dei genitori due giorni fa. Quindi la prima data utile per l'insediamento, a seguito delle disponibilità di tutte le persone,

sarà il 9 novembre.

Per quanto riguarda il servizio rimane il medesimo dell'anno scorso. L'anno scorso c'è stata una discreta soddisfazione da parte dell'utenza, sia degli alunni che della Commissione, che non ha registrato nessuna lamentela. Posso includere anche una discreta soddisfazione delle insegnanti che si avvalgono del servizio. Sicuramente permangono tutti i limiti del cibo trasportato e di tutto quello che non è come mangiare a casa, e questo purtroppo è un punto, da lì non si scappa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io quando facevo parte della Commissione Mensa andavo spesso, nei limiti consentiti dal Regolamento, a mangiare a gratis per provare proprio il pasto dei ragazzi.

Però Lei qui non si è espresso sulla qualità. Ha parlato di discreto risultato, non ho capito se sull'organizzazione o sulla praticità del pasto.

TONATI Fabio (Consigliere):

La discreta soddisfazione degli utenti è sulla qualità del cibo, sulla varietà, anche se è limitato al menù dato da ATS, quindi con poco margine di manovra e modifiche da parte dell'utenza. Seppur l'azienda che fornisce il servizio si è sempre dimostrata disponibile e flessibile nel trovare alternative all'interno del paniere dal quale poteva prendere.

Sono diminuiti gli scarti rispetto agli anni passati, perché è un altro dei punti che vengono monitorati nel servizio. Ovviamente diminuiti, ma quando ci sono i broccoli lo scarto è alto. Ma lì è una questione di gusti.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Preannuncio voto favorevole da parte della lista Semi di Grano. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo ai voti.

I favorevoli? All'unanimità.

La delibera ha l'immediata eseguibilità.

I favorevoli? Tutti.

Ringrazio la professoressa Dotti e la maestra Colombo per il loro intervento e per la loro disponibilità. Non gli impediamo di andare via, però le lasciamo libere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io devo una risposta alla docente Colombo, perciò mi assento per qualche minuto.

PRESIDENTE:

Facciamo due minuti di sospensione. Grazie.

[sospensione]

PRESIDENTE:

Proseguiamo.

Prego Segretario, se rifà l'appello. Grazie.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Frangi Luigi	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

3. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (SEMPLIFICATO) – DUPS 2024/2026 – PRESA D’ATTO/APPROVAZIONE (ART. 170 TUEL).

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto, che è l’illustrazione e l’approvazione del Documento Unico di Programmazione.

Il documento è stato consegnato ai Capigruppo, e credo anche a tutti i Consiglieri, nel mese di luglio. Avete quindi avuto modo di poterlo vedere. Io rispetto al documento scritto faccio una brevissima panoramica partendo da alcune sezioni.

Per quanto riguarda la nostra situazione anagrafica diciamo che noi abbiamo, negli ultimi due o tre anni, una media di circa 18 nati all’anno. Quest’anno non andremo a rispettare questa casistica perché ad oggi ne abbiamo 13.

Mentre il rapporto nati/morti noi, escludendo il 2020, che è stato un anno un po’ eccezionale per la presenza del Covid, abbiamo di norma una media di 27/30 morti all’anno, per cui capite che la bilancia da un punto di vista anagrafico non è favorevole. E non va neanche a bilanciarsi con l’aspetto dell’immigrazione perché bene o male negli anni abbiamo una presenza maggiore di persone, abbiamo un saldo positivo sull’immigrazione che però non è chissà quale grande risultato, perché stiamo tra le quattro, cinque persone in più.

Per cui questo rapporto ci fa capire che stiamo andando piano piano a una parola che magari andiamo pure a sentire, però a sparire se teniamo questo iter. È la realtà, andremo sicuramente in difficoltà nella gestione di servizi che oggi riteniamo e pensiamo che siano normali, dovuti ed eterni perché da sempre li abbiamo avuti. Ma servizi come, per esempio, le scuole eccetera se i nati continuano a diminuire – ed è un problema che non ha solo Grandate, ma è un problema a livello nazionale – dovremo sicuramente, tra i vari paesi, rivedere le politiche scolastiche e l’aspetto di come comporre le classi.

L’altro punto che mi preme mettere in evidenza è l’aspetto del personale per quanto riguarda gli uffici comunali. Sapete che stiamo ricorrendo a collaborazione con altre Amministrazioni. Per quanto riguarda lo Sportello SUAP siamo andati a fare la convenzione con altri Comuni, e stiamo andando in questo momento a continuare la collaborazione per quanto riguarda la Polizia Locale con il Comandante di San Fermo.

Per quanto riguarda gli spazi ludico-sportivi, è stato firmato il contratto per quanto riguarda il centro sportivo, ed è stata depositata la fideiussione. E il gestore, che è una cordata formata da Arena 4 e da Limonta, inizierà prossimamente i lavori che erano stati messi a gara.

Per quanto riguarda, invece, l’aspetto dei lavori pubblici abbiamo voluto intervenire sulla scuola media per abbattere le barriere architettoniche, e per consentire a tutti di accedere all’edificio. C’è stato anche il rifacimento degli spogliatoi, e stiamo sostituendo in questi giorni, siamo in fase finale, i radiatori.

Sono iniziati, come avete visto, i lavori nel cortile comunale, che interessa sia il cortile che l’area sottostante. E poi, come avevamo concordato in Consiglio Comunale con i vari gruppi consiliari, faremo delle pietre di inciampo e un arredo che ci servirà a ricordarci i nostri cittadini che hanno subito o i campi di prigionia o i campi di lavoro durante il periodo della seconda guerra mondiale.

Per quanto riguarda l’illuminazione pubblica iniziamo a vedere in alcune vie il risultato dell’intervento. Nei prossimi mesi si inizierà anche ad intervenire su quei punti e quelle vie che hanno gli impianti di illuminazione e di arredo, che sono soprattutto i parchi e alcune zone centrali del paese.

Inoltre è stata chiusa la gara, ed è stata individuata l'azienda che dovrà fare i lavori di compensazione di Pedemontana, quindi la ciclabile dalla via Parini alla via Madonna.

Inoltre, seppur non presenti, perché non sono opere ed interventi che superano i 100.000 euro, però mi preme ricordare che sono in corso le procedure per andare a realizzare l'impianto di rinfrescamento all'interno degli ambulatori dei medici, la nuova casetta dell'acqua, e il terzo lotto lungo la via Leopardi, tra via Madonna e via Carducci. Anche se questa è superiore ai 100.000 euro.

L'altro aspetto che stiamo portando avanti è che tra breve verrà indetta la Valutazione Ambientale Strategica, cioè la VAS, della seconda variante, per quanto riguarda il Piano Generale di Governo del Territorio. Questo atto ci permetterà quindi di consolidare, in modo definitivo le scelte, e quindi di consentire poi all'Amministrazione di portare in Consiglio Comunale la delibera di adozione.

Per quanto riguarda le scuole, oltre agli interventi, da un punto di vista proprio di servizi, abbiamo sostenuto e appoggiato l'asilo per la costituzione della classe primavera, che ha consentito alle famiglie di avere un ulteriore servizio.

Mentre per quanto riguarda la sicurezza sapete che, a seguito dell'aggiudicazione del bando ministeriale dei mesi scorsi, Grandate è stato uno dei cinque Comuni della Provincia di Como che ha ricevuto il sostegno al proprio progetto. Verranno implementati sia dei nuovi varchi sul passaggio di alcune vie, sia delle nuove telecamere. Inoltre sono in corso le procedure per l'assunzione di un nuovo agente.

Mentre per quanto riguarda la parte del sociale dei servizi che facciamo ne siete a conoscenza. È impegno dell'Amministrazione a continuare a mantenerli. Ieri abbiamo avuto la visita dell'Assessore Regionale della Famiglia, della Solidarietà e delle Pari Opportunità, che è voluta venire a conoscere la realtà del *cohousing*, di come è gestita, di come si è riusciti a creare questa sinergia tra pubblico, privato e realtà del terzo settore. È una cosa che ci ha fatto piacere, ma è stata anche l'opportunità per far presente il sostegno e il fatto che Regione continui a guardare con attenzione questa modalità di risposta ai bisogni emergenziali delle famiglie. Possiamo dire del mondo, perché oggi a livello di *cohousing* si riesce a far convivere – perché non sempre è facile poi, è indiscutibile – sia i nostri anziani, sia persone che stanno vivendo momenti di difficoltà temporanei. Come anche, per esempio, all'interno del *cohousing* oggi ci sono due famiglie ucraine.

Io, un po' velocemente, ho illustrato il documento, avendo voi avuto la possibilità di leggerlo con attenzione, quindi lascio la parola per i dovuti confronti.

Per quanto riguarda i gruppi consiliari avete visto che Uniamo Il Mio Paese ha depositato...

LUCCA Dario (Consigliere):

Uniamo Grandate Il Mio Paese. Non Uniamo il Paese. Il paese è già spaccato di suo.

PRESIDENTE:

Uniamo Grandate Il Mio Paese. La ringrazio consigliere Lucca.

Ha presentato delle osservazioni che andremo a discutere sui vari punti. Per cui parlando anche con il Segretario, consigliere Lucca, Lei elenca i singoli punti che poi andremo a votare.

Giorgio Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Avevo alzato la mano prima io però, Sindaco.

PRESIDENTE:

Non l'ho vista.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie Sindaco. Ho qualche domanda.

In realtà ad alcune delle nostre domande Lei ha già risposto, e la situazione che ho appreso questa sera in Consiglio Comunale è leggermente diversa, almeno su un punto relativo al centro sportivo. È leggermente diversa da quella di cui noi avevamo conoscenza, per cui le cose sono cambiate leggermente.

Comunque a nome di Semi di Grano desidero chiedere se e come prosegue la trattativa circa la Corte Giulini, cioè se l'Amministrazione comunale è ancora interessata all'acquisto. Secondo noi l'acquisizione di quest'area sarebbe il completamento e l'unione di aree già di proprietà del Comune, che sono questi uffici comunali e l'area della Croce Rossa. Riteniamo che questa area potrebbe poi essere utilizzata ad esempio come magazzino per la Proloco, che probabilmente perderà il magazzino attualmente presente nel lavatoio se iniziano i lavori di ristrutturazione di quell'edificio.

Ci sembra, come lista, un argomento più attuale e importante rispetto alla possibile creazione di una nuova RSA, cosa di cui si è parlato a livello di P.G.T.

A proposito, invece, del centro sportivo, Lei ha detto, signor Sindaco, che è stata depositata una fideiussione, è stato definito quindi un nuovo gestore, ma chiedo la conferma di questo. Possiamo dire che è stato definito un nuovo gestore in maniera definitiva? Questa è una buona notizia. Noi qui avevamo qualche perplessità. A questo punto la cosa si è risolta, non espongo i dubbi della nostra lista su questo punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Li espone dopo i miei dubbi, vedrà.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Okay. Lascerò allora la parola al consigliere Dario Lucca.

Invece per quanto riguarda la pista ciclabile Lei Sindaco ha detto che è stata individuata l'azienda che fa la ciclopedonale, questa è una buona notizia perché anche qui avremmo voluto chiedere delucidazioni. Però la situazione sembra già risolta in maniera diversa, per cui non faccio ulteriori domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Rispondo sui due interrogativi.

Per quanto riguarda la trattativa Corte Giulini, con la proprietà ci stiamo incontrando. Ci siamo incontrati anche dieci giorni fa circa. Quindi il fatto che il dialogo è aperto è positivo perché testimonia l'interesse, da entrambe le parti, di trovare un accordo su questo punto. Per cui l'interesse dell'Amministrazione c'è, come in tutte le cose va trovata la quadra giusta. Per cui ci stiamo incontrando proprio per facilitare e vedere di trovare questa quadra, anche se

avendo voi fatto l'accesso al Protocollo sapete che ci sono state lettere...

LUCCA Dario (Consigliere):

Solo io l'ho fatto.

PRESIDENTE:

Ah, solo Lei consigliere Lucca.

Ci sono lettere verso luglio che evidenziavano delle criticità. Diciamo ad oggi queste criticità sono rientrate, e ci stiamo confrontando sul punto.

Per quanto, invece, riguarda l'RSA, che sia chiaro questo aspetto, l'Amministrazione non è che voleva costruire l'RSA. L'Amministrazione, anche nell'attuale P.G.T., come ci siamo confrontati anche nelle riunioni dei Capigruppo, individua delle aree per questa realizzazione. Poi si auspica che questo desiderata sia poi corrisposto dal privato.

Per quanto riguarda l'affidamento del centro è stato firmato il contratto, per cui la gestione è a carico di Arena 4 e di Limonta dal primo di ottobre fundamentalmente è la data.

Lascio la parola al consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Come vede sono circondato da un sacco di documenti, che mi sono arrivati un po' oltre i termini, ma comunque soprassediamo sul fatto che tutti i documenti che mi servivano per analizzare il Documento Unico di Programmazione li ho.

Non so da dove partire. Non so se partire dalla trattativa con la Corte Giulini di via Como 14, o se partire dal centro sportivo. Però visto che so di perdermi allora la mia linea di intervento sulle domande che ho intenzione di porre, indipendentemente dalle proposte contro ho depositato e che analizzeremo dopo, le mie domande sono quindici, rispetto alle tre del gruppo Semi di Grano. Perciò l'ordine che mi sono dato per non andare in tilt è quello di seguire le pagine nel DUP.

Perciò arrivo alla pagina 22. Apprezzo e concordo con l'analisi fatta dal Sindaco sullo stato demografico del paese, e questa sarà una riflessione che deve investire il Consiglio Comunale uscente, e soprattutto il Consiglio Comunale entrante, perché i numeri che ha espresso qui il Sindaco non sono di buon auspicio, considerando anche le ultime notizie che questa sera ho ascoltato al telegiornale con le relazioni di INPS, dell'ISTAT. Insomma non solo la popolazione di Grandate, ma più in generale, stiamo scomparendo.

Un dato drammatico che ho sentito questa sera è che ogni famiglia italiana ha 1,2 figli, e che un ragazzo nato nel 1990 andrà in pensione con 71 anni di età. Praticamente alla soglia del passaggio da via Repubblica o da altre vie.

Perciò l'invito e la riflessione che ha fatto il Sindaco vorrei che non si concludesse con l'esplicitazione dei dati che ha dato il Sindaco, ma che ci sia una riflessione più ampia, e che certamente il Consiglio Comunale di Grandate non potrà fare miracoli, però se nel nostro piccolo riuscissimo a fare qualcosa di più, ipotizzando quello che è stato detto al punto precedente, anche le riduzioni delle tariffe su quello che riguarda il servizio scuola, doposcuola, mensa eccetera, forse un aiuto alle famiglie lo potremmo dare.

Vado a pagina 22 e investo subito del problema le opere pubbliche con il nostro Assessore ai Lavori Pubblici. Questa sera mi ero riservato, non di fare festa, perché comunque

quello che si sapeva si è realizzato, volevo in altri termini, invece, in sede pubblica comunque congratularmi con Lei. Per il coraggio di averci messo la faccia, e comunque sia per l'impegno che produce, se non in minima parte sul territorio di Grandate, dove Lei è rappresentante eletto, ma che ha ampliato la sua cerchia di testimonianza anche alla parte bassa della nostra Regione Lombardia, che è la provincia di Monza e Brianza.

Il fatto che l'altro giorno ho visto la foto che ha pubblicato, che attaccava i manifesti con la colla, le fa onore, anche perché non più tardi di qualche anno fa anche io mi adoperavo in prima persona a farlo. E non mi sono mai sentito per questo reso ridicolo perché fa parte di una testimonianza della buona politica. E di questo gliene do atto, nonostante il risultato.

BRENNA Andrea (Assessore):

Se posso la ringrazio già.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però dopo il violino arriva la tromba.

BRENNA Andrea (Assessore):

Sì, certo. Se posso infatti la ringrazio già dopo questa esternazione, così che poi entriamo nel merito del DUP e non parliamo di questa cosa che non è al punto all'ordine del giorno. Però la ringrazio perché mi era chiarissimo prima ancora di candidarmi che non era per me un'avventura elettiva, ma la valenza di questa mia candidatura è su due aspetti.

Il primo, la partecipazione democratica e la messa in campo delle idee. Quindi ben venga l'ottava lista, piuttosto che sette liste. È un'idea in più, una proposta in più. Ma devo dire che ne esco veramente molto soddisfatto.

Non solo i suoi complimenti mi sono giunti, ma me ne sono giunti da più parti e trasversali. E la cosa molto bella è capire quando ci impegniamo in politica e mettiamo in campo un'idea chiara da 30 si diventa 350 sottoscrittori, e da 350 sottoscrittori si diventa 1.566 voti, con persone che hanno esercitato il loro diritto di voto in una suppletiva con un'astensione altissima. E pensare di averli proprio rappresentati in quel contesto di cui cuore brianzolo molto produttivo, ma anche molto ricco di problemi, dal traffico alla demografia, alla sicurezza urbana, io veramente mi sento molto onorato. Quindi la ringrazio di questi complimenti che ricambio per chiunque sceglie nella sua vita di metterci la faccia per le idee in cui crede. E penso che questa sala è in gran parte rappresentata da persone di questo tipo. Quindi grazie e adesso entriamo nel merito degli argomenti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Appunto, dopo il violino arriva la tromba.

Iniziamo subito con le opere pubbliche, e mi ricollego un po', perché l'ho seguita io nella sua campagna elettorale, ho visto i suoi programmi elettorali. Li ho anche stampati vedendo anche di fare un copia e incolla in vista delle prossime elezioni comunali, perché ci sono alcuni spunti interessanti. Però uno, che mi è capitato proprio sotto mano in coincidenza con l'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola secondaria Luigi Carluccio, mi ha fatto sorridere il fatto che abbiamo speso quello che abbiamo speso, io ho letto i dati sia sul cartello fuori dalla scuola, sia mi sembra sulla Coccinella che c'erano riportati tutti i costi, alludo certamente ai servizi igienici delle scuole.

La cosa che più mi ha fatto sorridere, e non ho motivi di tenermelo per me, è che nel suo programma elettorale per le elezioni suppletive, leggo sotto la voce “diritto allo studio e formazione” che Lei si era impegnato per la difesa dell’innocenza dei minori in ogni ambito educativo. La cosa mi ha fatto sorridere perché, invece, i ragazzi delle nostre scuole non hanno potuto usufruire di questo suo spirito di difesa dell’innocenza, visto che in bagno, nonostante il cartello occupato o libero, ci andavano in comunità. Perciò la sua difesa dell’innocenza del bambino in ogni ambito educativo è un po’ andata...

BRENNA Andrea (Assessore):

Infatti abbiamo messo il libero e l’occupato fuori dalla porta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però è un po’ andata a quel paese. A parte le battute.

BRENNA Andrea (Assessore):

Pensavo fosse una domanda seria. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, le avevo promesso che era una battuta, perché mi è caduto a fagiolo con il suo programma elettorale.

Per il recupero del sentiero storico al centro del San Pos – pagina 23 – già Semi di Grano le ha sottoposto il quesito, e secondo anche le indicazioni. Però io questa sera nel DUP 2024/2026 speravo di trovare finalmente scritta da qualche parte l’ultimazione dei lavori.

Anche se ho il sospetto che questa ciclopedonale, che attraverserà anche il sentiero storico di San Pos, non la inaugurerà Lei. Però rimane la mia promessa, non elettorale, ma da uomo a uomo, che gliela dedicherò nel caso che le cose vadano in un verso diverso da quello che voi auspicate. Anche perché però poi vorrei sapere una data di quando ’sta ciclopedonale sarà conclusa. Almeno nel DUP.

Io ho pensato: non l’hanno messa nel DUP 2024/2026 perché non finirà nel 2026, ma finirà oltre. Però spero di essere smentito, perché è da anni che parliamo di ’sta ciclopedonale, Brenna.

BRENNA Andrea (Assessore):

Facciamo che le rispondo alle domande alla fine.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, così risponde tutto alla fine.

Leggo nei proventi degli usi delle strutture comunali e dei parcheggi che è stato previsto un aggiornamento delle tariffe invariate dall’anno 2017. Perciò volevo capire di che aggiornamento si tratta, che sono invariate dal 2017. Io non ci posso chiedere che nell’anno elettorale andate ad annunciare che aumentate le tariffe. O c’è uno svariato a pagina 25, oppure ve la state andando a cercare, perché è scritto qua che aumenterete le tariffe. Ma volevo capire di quali strutture comunali e dei parcheggi.

Se alludete alle strutture del centro sportivo oggi nell’allegato A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, che il Segretario mi ha fatto avere della convenzione con il nuovo gestore del centro

sportivo, ho trovato una delibera della Giunta comunale presieduta dall'ex Sindaco Luraschi, Assessore Ferrario e Assessore Peverelli, che già aggiornavano le tariffe del centro sportivo. Di conseguenza si voleva capire che cosa volete di nuovo andare ad aggiornare nel tariffario, perché c'è qualcosa che non mi torna. Nel 2024 è scritto che i proventi sono di 5.000 euro, nel 2025 di 5.000 euro e nel 2026 di 5.000 euro. Perciò, visto che non c'è un aumento in entrata o nel capitolo, volevo chiedere semplicemente se qui avete sbagliato a scrivere "è stato previsto un aggiornamento" con "non è previsto un aggiornamento", perché le cifre pare dare ragione a quello che sto dicendo.

A pagina 27 leggo – e questo è sempre l'Assessorato del buon assessore Brenna – "particolare attenzione sarà data ai controlli relativamente alle forme di inquinamento ambientale". Io volevo capire che cosa avete in mente di fare per questi controlli di inquinamento ambientale perché lo avete scritto voi, non l'ho scritto io.

A pagina 28 il Sindaco, nelle sue premesse della sintetica presentazione del DUP... Anzi ancora più sintetica delle venti righe che ha scritto nella presentazione, Sindaco. Forse se leggeva la presentazione era un po' più lunga. Ma comunque fatti suoi, Sindaco.

Avete fatto dell'ordine pubblico e della sicurezza un vostro buon risultato. Io di questo nutro dei dubbi, ma sono dubbi miei che sottoporro all'attenzione degli elettori e poi gli elettori decideranno liberamente se ho più ragione io o avete più ragione voi. Però io mi limito ai dati scritti nel DUP. Nella programmazione 2024 e nella programmazione 2025 e 2026.

Sull'ordine pubblico, udite udite, i finanziamenti sulla sicurezza sono in calo, e volevo chiedere perché. Se è un problema così sentito, poi ne parleremo nella proposta che ho presentato in forma scritta sul controllo di vicinato, che pare essere un problema comunque sentito dalla cittadinanza, però vedo che i vostri stanziamenti sono in calo, da 143.000 arriviamo a 141.000, e da 141.000 caliamo a 140.000. Rispetto ad altre voci che, invece, tendono ad aumentare.

Così come con vero disappunto leggo nelle carte che ci avete trasmesso che il futuro di Grandate sono i giovani, e anche sulla politica giovanile, sport e tempo libero passiamo da 46.000 euro a 31.000 euro, a 30.000 euro. Perciò questi *trend* in discesa sugli investimenti più importanti, che riguardano la nostra comunità, sono da spiegare.

Sul San Pos Lei ha condito via il collega Capogruppo Lucca Giorgio dicendo... "Condito via" non si dice, è antipatico. Ha risposto al consigliere Lucca Giorgio che al San Posso è tutto a posto.

PRESIDENTE:

Io ho detto un'altra cosa. Io ho detto che è stata firmata la convenzione, c'è dentro un gestore che ha versato anche le fidejussioni come garanzie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, non accontentiamoci solo delle fidejussioni e dei soldi. Anche perché mi ha sconvolto leggere nella convenzione che quel centro sportivo lì lo dovessimo vendere oggi ci frutterebbe 6 milioni di euro. Questa è la valutazione che è stata fatta. Perciò 6 milioni di euro ne fai di robe se lo dovessimo vendere. Comunque fino al duemila e tot, perché la convenzione ha durata quindici anni, con decorrenza primo ottobre, ne parleremo un'altra volta, perché sull'argomento mi sto documentando. Oggi mi sono arrivati i venti allegati alla

convenzione, e materialmente non ho avuto il tempo materiale di leggerli. Sul San Pos mi riservo di produrre una interpellanza specifica.

Una cosa che però mi è balzata subito all'occhio, e di questo ne chiedo conto, se non al Sindaco, al Segretario Comunale, o all'Assessore ai Lavori Pubblici, che per il Comune di Grandate firma la convenzione la dottoressa Canzani Rossana in qualità di responsabile del settore lavori pubblici del Comune di Grandate.

Oggi avrei voluto chiamare la dottoressa Canzani per complimentarmi di questo nuovo incarico, di cui non ne ero a conoscenza. Anche perché all'Albo Pretorio leggo che il responsabile del Settore lavori pubblici è un'altra persona, o più persone, perché all'Ufficio Tecnico oramai ci sono più generali che soldati.

Però il fatto che scopro che la dottoressa Canzani è diventata responsabile del settore lavori pubblici mi ha lasciato infastidito, perché avrei voluto complimentarmi, ma non avrei voluto leggerlo. Avrei voluto che qualcuno mi comunicasse di questa nuova promozione.

Comunque mi riservo di presentare una interpellanza sulla materia San Pos, e invito anche l'altra Minoranza a darmi una mano. Io l'altro giorno mi sono offerto di mandare i documenti per non aggravare il tempo degli uffici per avere i progetti delle scuole, che sbadatamente o volutamente, non l'ho capito, non le hanno inviato, mi sono permesso, avendoli acquisiti la mattina stessa, di mandarglieli.

PRESIDENTE:

Dario, scusa, se devi illustrare quindici punti cerca di stare un po' sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sarò veloce. Sto dicendo al collega Capogruppo che se vuole le passo la convenzione, gli allegati sono tanti, da scaricare sarà pesantissimo, ma se mi dà una mano per vedere un po' tutta questa cosa del San Pos, sarebbe interessante.

Passiamo alla pagina 37, mi collego un po' anche a quello che ha detto il Sindaco sulla sicurezza, e che ci siamo convenzionati con San Fermo per il Comandante.

Poi leggo cammin facendo che abbiamo un vigile di Fino Mornasco, abbiamo un vigile di Casnate. Avevamo la vigilessa noi in pianta organica, non ho ancora capito perché l'abbiamo prestata per diciotto ore a San Fermo, e ci siamo presi due vigili in prestito da altri Comuni quando ce l'avevamo già, ma lasciamo perdere. Di certo non si vincono le elezioni parlando dei vigili. Anzi i vigili sono quelli che solitamente le elezioni te le fanno perdere.

Però una cosa che volevo qui ricordare è che mi avete sbeffeggiato, deriso in tutti questi anni quando io vi dicevo che era necessario investire sulla sicurezza, e di assumere un nuovo vigile, sono contento che alla fine del vostro mandato siete riusciti a fare quello che da anni vado proponendovi in tutte le sedi, e alla fine ho visto con soddisfazione che avete messo in programma l'assunzione di un nuovo agente di Polizia locale.

Poi sullo scavalco di eccellenza, o non sullo scavalco, perché oltre ai vigili di Fino e di Casnate, ho scoperto che abbiamo anche due nuovi impiegati che arrivano da Olgiate Comasco. Perciò la truppa comunale si è ben rimpinguata.

I conti poi li faremo per bene quando andremo ad analizzare il preventivo o il consuntivo, perché tutti questi incarichi a scavalco con altri colleghi dipendenti pubblici mi lasciano perplesso, perché a quanto pare allora la pianta organica del Comune di Grandate non va bene.

Abbiamo quindici dipendenti, ne abbiamo presi in prestito due, più altri due, perciò arriviamo a quota... Tonati, mi venga incontro. Ah, non mi stava seguendo? Okay, diciannove. Diciannove dipendenti, pur sempre con le limitazioni orarie eccetera, però mi sembrano un tantino esagerati. Io prendo sempre ad esempio il Comune di Luisago, che ha la superficie quasi doppia di quella del Comune di Grandate, gli abitanti sono uguali, all'Ufficio Tecnico comunale quanti dipendenti ci sono? Uno. A Grandate quattro.

Io capisco che sono oberati del nuovo piano regolatore, e anche qua volevo capire dall'Assessore all'Urbanistica in questo caso se per la fine del mandato arrivate ad approvarlo questo P.G.T. Perché il Sindaco parlava della VAS, però i tempi? Non so, siamo a novembre. O fate come ha fatto la precedente Amministrazione comunale che il giorno prima delle elezioni – il giorno prima delle elezioni – si sono ritrovati qui in compagnia e hanno votato il piano regolatore. O volete arrivare a quello, o se no mi dica la tempistica gentilmente.

Un'altra domanda, sempre sull'assetto dell'edilizia abitativa. No, gliel'ho già fatta. Vado veloce Sindaco, vede che siamo quasi arrivati alla fine?

La prosecuzione degli interventi per l'attuazione del piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Volevo sapere conclusa quella della biblioteca comunale, agli occhi di tanti le scale sono rimaste, l'ingresso dalla via Parini ha un cancello ridottissimo, una carrozzina non ci passa, per far passare un disabile bisogna aprire il cancellone, ma il cancellone spesso è chiuso a chiave. Perciò non dico di lasciare le chiavi dentro, però di dotare almeno la bibliotecaria di turno di avere una sorta di telecomando, e se dovesse passare un disabile che dal cancelletto piccolo non ci passa, di non fare la figuraccia di doverla lasciare fuori perché il cancellone grande è chiuso.

Così come si voleva sapere sulla riqualificazione delle rotonde di aree del paese. Le nuove piantumazioni. Su questo c'è una proposta nel merito, e anche sulle colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi. È da anni che lo sento, ma è da anni che io non vedo niente. Volevo sapere se il mese prima del voto farete tutto, ma sareste considerati eroi, dei superman, perché io non ci posso credere che all'ultimo mese mi metterete anche le colonnine elettriche per la ricarica dei mezzi. Lo scrivete voi, la missione è nel 2024. Perciò volevo anche sapere dove le mettiamo queste colonnine della ricarica. È interessante, ma ditemi dove la fate, perché qui sembra il grande libro dei sogni, e poi si realizza o poco o niente.

Leggo a pagina 67 che è stato affidato il progetto definitivo esecutivo anche dell'altra ciclopedonale del tratto via Madonna, via Carducci. Assessore Brenna, ci può dire a che punto siamo? Abbiamo finito gli espropri? Siamo arrivati a un accordo con le aree da espropriare? Gli alberi da abbattere per fare questa ciclopedonale quanti sono? Ci dica qualcosa di più. Siamo curiosi di sapere.

Poi a pagina 70, non lo sapevo e lo apprendo dal vostro DUP che nasce dal consenso tra le diverse agenzie educative presenti sul territorio il tavolo PET, dove sarebbe seduto un rappresentante del Comune, uno della scuola, uno della Fondazione Brioschi, uno della parrocchia, uno dell'associazione genitori e uno dell'associazione sportiva. Non so niente di questa cosa, e sì che le batto tutte queste associazioni. Batto soprattutto il Comune. Io sono Consigliere comunale non sapevo di questo tavolo PET per le problematiche giovanili. Se poi mi volete dire che è la Consulta dei Giovani va bene. Domanda stupida: l'associazione sportiva ASD sa di questo tavolo? Chi è il rappresentante della ASD?

PRESIDENTE:

Quando ha terminato le domande poi le rispondiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi sul *cohousing* non entro nel merito. Apprendo e mi dispiace, e mi duole che ieri è venuto un Assessore regionale, un buon Sindaco avrebbe comunque invitato i Consiglieri. Arriva un Assessore regionale e ce lo fa sapere il Sindaco il giorno dopo? Sarei venuto. Non per il rinfresco finale, che magari non avete fatto, ma almeno per dare un tocco diverso all'incontro con l'Assessore regionale. Però, come le ho già detto, sul *cohousing* giace una mia mirata interpellanza sull'argomento, e di conseguenza non voglio annoiarvi.

Sono quasi alla fine. Il Sindaco ha fatto un breve accenno all'illuminazione pubblica. Maledetto il giorno che sono venuto in Comune a parlare con il Segretario comunale e con l'Ufficio tecnico per chiedere: "Stiamo mettendo un palo in una proprietà privata, abbiamo il permesso del proprietario di mettere il palo?" Tempo mezzora dopo che sono venuto da Lei gli operai sono spariti e la situazione è rimasta lì così com'è. Probabilmente la mia stupida, banale domanda ha portato a una verifica, con il solo drammatico risultato che adesso c'è il palo vecchio, c'è il buco del palo nuovo, c'è la montagna non del porfido, una montagna di terra naturale, ed è tutto fermo da quando ci siamo visti. E le parlo, se non vado errato, di circa un mese e mezzo fa. Perciò dico maledetto quel giorno che sono venuto a fare questa domanda. Me ne stavo zitto, magari avevo già il palo nuovo. No, non avevo niente, perché non è mio il terreno. Però sono nelle vicinanze.

Però volevo avere certezze, e chiedo al Segretario se è possibile di verbalizzare la risposta del Sindaco, se ci troveremo la nuova illuminazione con i pali nuovi e alla fine i pali vecchi rimarranno al loro posto come, invece, è successo anche in Comuni limitrofi. Noi abbiamo la certezza che i pali vecchi saranno demoliti? Oppure ci ritroveremo, oltre alle telecamere, un paese pieno di pali?

I permessi di costruire è l'ultima domanda, perché è l'ultimo *post-it*. È una domanda all'Assessore all'Edilizia sui permessi di costruire. Un dato significativo, al pari di quello dei nati e i morti, che vorrei che condividessimo, e che li capissimo tutti per come sono scritti, in virtù anche del nuovo P.G.T. che pare essere in arrivo. Leggo a pagina 92.

Sono tutte voci a bilancio e sono tutti accertati, perciò sono dati reali. Ovviamente quelli nuovi sono quelli che riguardano il 2024, il 2025 e il 2026, anche se sul 2023 la Ragioneria ha indicato questo dato, non siamo ancora alla fine dell'anno, ma penso che saremo lì.

Il totale dei permessi di costruire, il *trend* storico e la programmazione, nel 2021 eravamo a 60.000 euro, nel 2022 a 80.000 euro, nel 2023 torniamo indietro. E ho detto: che bello, qui non costruisce più nessuno, il paese rimane verde, il cemento lo abbiamo dimenticato, l'Amministrazione Peverelli, Ferrario, Brenna *and company* ha onorato quelli che erano gli impegni assunti con la cittadinanza. Però mi allarma il dato 2024, 2025, 2026.

Abbiamo fatto un passo indietro, e di questo vi ho riconosciuto pubblicamente la mia soddisfazione, nel 2024 da 52.000 euro avete previsto 250.000 euro? Che ci dobbiamo costruire? Una cattedrale? Non lo so, consigliere Tonati magari Lei sa qualcosa di più. Nel 2025 torniamo a 100.000 euro, e nel 2026 ancora 100.000 euro.

Perciò tutto il lavoro che avete fatto, con il mio apprezzamento per quel che riguarda gli oneri di urbanizzazione, i permessi a costruire, ve lo siete demoliti da soli a pagina 92. Io

sono convinto che se pubblicassi su un banale volantino questo dato non ne uscireste bene. E sono dati che sono scritti nel DUP che la Giunta Peverelli, Ferrario e Brenna ha deliberato il 31 luglio in sede di conferenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, a Lei. Procediamo con le risposte.

BRENNA Andrea (Assessore):

Procedo per punti. Il primo accenno del DUP sull'aiuto delle famiglie ci vede su un piano condiviso, è evidente però che questa Amministrazione non ha mai messo le mani nelle tasche dei cittadini alzando le tasse, e quindi i margini sono veramente molto ristretti. Però poi eventualmente lascio al Sindaco e anche all'Assessore al Bilancio l'argomento.

Servizi igienici delle scuole. È un argomento di grande politica sui *social* e sui giornali, però è polemica. Non arriva una parete divisoria, tarda per questioni di fornitura, noi con un realismo e un certo pragmatismo abbiamo detto: anziché tenere chiusi i WC, facciamo in modo che quel WC sia come un solo WC e lasciamolo comunque usare, in modo tale che i ragazzi al piano trovano comunque un WC. Poi è un solo WC, non sono tutti i WC in questa situazione.

Dico che è polemica perché? Perché diciamo sono in arrivo queste pareti, ovviamente le abbiamo sollecitate, però io mi aspetto, dopo un intervento che abbatte tutte le barriere architettoniche nella nostra scuola media per la prima volta dopo decenni, un applauso all'Amministrazione che pone questi interventi al centro, perché abbiamo parlato del PEBA, ma l'attenzione ai più fragili si esplica con queste azioni, molto complesse, molto anche lunghe dal punto di vista procedurale. Però vedere una scuola così oggi per noi è motivo di grande orgoglio, quindi io non porrei l'attenzione su un servizio igienico le cui pareti arrivano fra un mese. Almeno questo è il mio metodo. Guarderei l'efficientamento energetico, l'abbattimento della barriera architettonica, la messa in sicurezza del plesso e soprattutto l'attenzione ai più fragili.

Il sentiero storico di San Pos. Stiamo cercando con la proprietà espropriata di parecchi metri quadri di trovare un accordo bonario per evitare un grosso ingente esborso economico. Non ritenendo prioritaria la realizzazione di un solo tratto, ma dell'intero tratto, e poi parleremo delle altre ciclopedonali, non stiamo spingendo su una velocità che ci porta ad avere un grosso esborso di esproprio, ma stiamo spingendo, invece, su un'economizzazione vista la non totale priorità di un tratto che sarebbe isolato. Questo un po' per scelta anche proprio strategica per intenderci.

L'aggiornamento dei proventi dell'uso delle strutture comunali è dovuto al fatto della sostenibilità delle manutenzioni. Sono aumentati i prezzi dei costi delle manutenzioni, sono aumentate anche le bollette di gestione di alcuni spazi, tipo i garage. L'aumento non sarà enorme, ma deve seguire il costo dei prezzi, altrimenti diventa non sostenibile.

I controlli di inquinamento ambientale sono quelli che facciamo sempre, che abbiamo sempre fatto e faremo, che sono quelli di perseguire eventuali abusi o eventuali abbandoni rifiuti, o tutto ciò che riguarda l'inquinamento ambientale. Diciamo che un paese abbastanza disciplinato potrebbe essere un po' più disciplinato. Però il controllo non manca, e laddove vediamo situazioni di abbandono di rifiuti interveniamo prontamente.

Il finanziamento in calo sull'ordine pubblico e sicurezza, si tratta di 1.000 euro

all'anno. È più un'indicazione, ma non è certo una volontà di creare meno sicurezza.

È evidente che anche quei passaggi sul personale sono passaggi che poi ci consentono di non dover assumere delle persone e avere dei costi, ma di poter condividere il personale con altre Amministrazioni. Questo nella logica anche della sostenibilità dei costi ordinari del bilancio ordinario del nostro Comune.

Sulle politiche giovanili, lo sport e il tempo libero, ci siamo fatti carico per questi anni della gestione diretta da parte del Comune, è evidente che nel momento in cui il gestore del centro sportivo subentra ci sia un minor peso economico sull'Amministrazione. Ma questo non significa assolutamente che andiamo a ridurre. Anzi andremo sicuramente ad attenzionare e potenziare le spese per i nostri giovani, soprattutto in campo sportivo, che si auspica che la nuova gestione adesso entrando e prendendo corpo attivi tutta una serie di tavoli, di proposte in più, integrative rispetto a quelle che abbiamo visto fino ad oggi.

Non concordo sulla vendita del centro sportivo anche se il valore di 6 milioni di euro sarebbe gustoso, perché poi vendere significa non aver più nessun tipo di controllo e nessun tipo di interesse pubblico attivabile sul plesso. Meglio la gestione.

Ricordo che la gestione del centro sportivo porterà i nostri ragazzi a poter usufruire durante l'orario di apertura di un campo sportivo totalmente gratuito durante tutto il giorno a loro disposizione. L'associazione sportiva avrà gli equilibri già sanciti dalla gara di gestione nel centro, e quindi diciamo di questa cosa siamo soddisfatti, e non vediamo l'ora che diventi proprio corpo visibile da tutta la cittadinanza, perché abbiamo fatto parecchi sacrifici per arrivare a questo risultato, che anche questo è molto positivo, frutto ovviamente di procedure di gara di complessità che non sto qui ad elencare stasera.

Sul personale magari poi lascio al Sindaco esporre meglio il discorso della collaborazione con San Fermo, con Fino Mornasco e con Olgiate Comasco dell'Ufficio Tecnico. Perché? Perché questa Amministrazione, sempre nella sostenibilità dei costi, preferisce sopperire le esigenze. Abbiamo in corso una variante generale di P.G.T., abbiamo un centro sportivo neo ristrutturato, abbiamo i lavori qui nel cortile, abbiamo la biblioteca appena rifatta, abbiamo il lavatoio in corso di rifacimento perché i progetti sono già stati approvati. E ricordo che questi interventi (biblioteca, cortile e lavatoio) sono figli di 410.000 euro di rigenerazione urbana di cui abbiamo beneficiato. Siamo stati bravi a fare dei progetti, siamo stati bravi a presentarli in Regione, Regione è stata capace di creare bandi di rigenerazione urbana, e il nostro paese sarà più bello grazie a questo passaggio.

Sul discorso, invece, dei tempi del P.G.T. siamo prossimi all'adozione. Quindi a brevissimo – e dico a brevissimo, visti i tempi a cui siamo stati abituati con il P.G.T. – andremo nei passaggi che portano all'adozione, che poi arriveranno fino alla pubblicazione sul BURL, ma lo faremo sicuramente entro questo mandato, viste le perplessità emerse.

Il PEBA, diciamo, che è stato da noi già in parte attuato con i vari incroci, i vari sopralzi pedonali, le varie attenzioni. Avete visto alcune strisce pedonali fatte un po' più a ridurre la corsia di marcia, per identificare meglio dove camminano i pedoni.

Però il PEBA si è esplicato anche nella biblioteca, come dicevamo, qui in questo cortile eliminerà tutte le barriere architettoniche. Il PEBA è la scuola, il PEBA è il lavatoio, il PEBA sono parecchi punti, compreso anche il parco Poste sul quale abbiamo anche messo le attenzioni. Tutte queste ciclopedonali che avremo in corso di rifacimento.

E qui mi aggancio a quel punto in cui si chiedeva del terzo lotto. Lo spiego. Il ciclopedonale di Autostrada Pedemontana Lombarda, che rientra quindi nelle opere di

compensazione, quindi non pagata dal Comune di Grandate, ma pagata integralmente da Autostrada Pedemontana Lombarda come compensazione dell'impatto dell'infrastruttura su Grandate, è il primo lotto che parte dalla Statale dei Giovi. Anzi un primo lotto lo abbiamo già visto da via Monterosa alla Statale dei Giovi, è già realizzato e già lo abbiamo qui in paese. Questo lotto prosegue, diciamo, fino all'Agorà per intenderci. Quindi Statale dei Giovi, la Piana, via Repubblica, si scende fino al cimitero, da metà via Repubblica si taglia nel campo verde fino a via Madonna, poi scende tutta via Madonna e si arriva fino all'incrocio del santuario per intenderci. Da lì parte il terzo lotto, che arriva fino all'innesto della via Carducci pedonale.

Non è previsto l'abbattimento di nessun albero. Il bel platano che c'è dinnanzi alla pasticceria rimarrà tale, e viene contornato con dei cordoli e quindi preservato.

Questo terzo lotto è immediatamente realizzabile nel momento in cui vi è l'approvazione dei progetti definitivi e assegnazione del lavoro all'impresa, perché le aree sono già di proprietà del Comune integralmente. Frutto di una vecchia convenzione che aveva ceduto già direttamente le aree in proprietà del Comune, quindi diciamo che i tempi sono quelli di affidamento poi dei lavori, approvazione dei progetti e quant'altro.

Sul tavolo PET e il *cohousing* lascio che siano altri, e non io, a rispondere.

L'illuminazione pubblica. Lo vediamo, la percezione di sicurezza nel nostro paese sta già aumentando, i punti luce ad esempio nella via qui sotto, la via Parini, che non c'erano, sono già arrivati. Abbiamo visto quanto questo impatto sia migliorativo, sta proseguendo.

È un'eliminazione della promiscuità nella logica che sono due impianti diversi l'impianto di illuminazione dall'impianto della forza elettrica perché seguono due logiche diverse. L'impianto di illuminazione ha bisogno del palo, la forza elettrica sarà sempre più tolta dall'aria e messa sotto terra. Quindi il separare questi due impianti è vero che magari creerà per qualche anno una situazione a Grandate dove ci sono più pali, ma è anche vero che i nuovi pali dell'illuminazione sono pali progettati con tutti i crismi anche della sicurezza urbana, quindi anche dell'eventuale impatto viabilistico e quant'altro.

L'illuminotecnica legata a questi nuovi pali consente un risparmio energetico molto più ampio, e quindi anche un inquinamento luminoso molto più ridotto. Ma l'obiettivo è proprio i pali in più che stiamo mettendo, la miglior sicurezza, la miglior qualità dell'impianto, e soprattutto un gestore che per diciannove anni gestirà questo impianto e alla fine ci riconsegnerà, al termine di tutta questa gestione, l'impianto rinnovato, perché abbiamo inserito una clausola nella convenzione che alla fine di tutta questa gestione il corpo illuminante sarà restituito nuovo.

Tutto questo è un enorme progetto che avevamo promesso e che, stante poi anche il Covid e tutte le problematiche che abbiamo dovuto affrontare, siamo riusciti a portare a compimento.

Sui permessi di costruire abbiamo una VAS in corso, una procedura di SUAP, che è lo Sportello Unico delle Attività Produttive, che han chiesto di realizzare un benzinaio. L'Amministrazione ha già fatto tutti i passaggi utili a queste approvazioni, è evidente che porta degli oneri molto importanti ai benefici del Comune, ma non è solo questo.

Si prevede anche, nel prossimo futuro, che la piena armonia tra quelle che sono le esigenze pubbliche, e quindi alcuni terreni che resteranno verdi, e quelli che sono, invece, i privati, che con il P.G.T. nuovo andiamo a risolvere cose che anche Lei, Consigliere, ha esortato siano risolte. Tipo la classica via Plinio giù vicino all'acquedotto, area dismessa, un

po' abbandonata. Lì era ferma semplicemente per questioni di proprietà diverse dai mappali.

Noi con il P.G.T. andiamo a risolvere anche questi problemi, quindi ci aspettiamo che ci siano delle riqualificazioni, quindi degli aumenti di oneri e questo è un fatto positivo perché significa sempre poter fare le cose senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Questo noi lo riteniamo una cosa molto importante e lo vediamo dai bilanci che abbiamo approvato ogni anno.

Io credo di aver soddisfatto le risposte, do la parola al Sindaco per quello che non ho trattato. Grazie.

PRESIDENTE:

Uno era sul discorso che il consigliere Lucca evidenziava una diminuzione degli investimenti sulla sicurezza. Una parte è il fatto che come abbiamo dimostrato quest'anno sulla parte degli investimenti facciamo affidamento a bandi che possono essere o nazionali o regionali che con una certa frequenza escono, e quindi di poter attingere.

L'altro aspetto – e questo è un impegno che ovviamente ci prendiamo, ma che dobbiamo anche mettere a frutto – è il fatto di portare ad un maggior controllo e verifica dei varchi, perché sappiamo che i varchi consentono di andare a verificare lo stato della parte assicurativa e della parte di revisione da parte dello strumento. Per cui un punto su cui vogliamo ovviamente incidere è questo, e quindi portare a casa maggiori risorse da questi tipi di controlli.

Per quanto riguarda lo sbeffeggiato, non è reale signor Lucca, ogni tanto le piace fare la vittima. In realtà questa Amministrazione non ha mai messo in secondo piano questo aspetto, ha sempre messo come primo piano non un nuovo agente, ma prima una figura che coordinasse l'ufficio. Quindi una volta che su questo punto abbiamo trovato un equilibrio, e auspichiamo che continui la collaborazione con il Comandante di San Fermo, abbiamo fatto il conseguente passaggio dell'assunzione di una nuova figura e di un nuovo agente.

Invece per quanto riguarda i pali della luce, oltre a quello che ha detto il Vice Sindaco sappiamo che stiamo parlando di due aspetti diversi. Abbiamo dei pali della luce per l'illuminazione pubblica, e questo è l'impegno e il progetto che noi abbiamo fatto. Ci sono i pali dell'illuminazione privata che va in tutte le case. Quello è un altro tipo di progetto.

Glielo dico come battuta, ma anche come augurio, se diventerà Sindaco, consigliere Lucca, lo lascerò gestire a Lei ovviamente con tutta la problematicità che ci sarà con la gestione e il colloquio con i privati, se anche tutta la linea dell'illuminazione delle case dovesse essere interrata. Per cui è anche per quel motivo che su questo aspetto si sta andando in questa direzione perché è un aspetto che il bando che noi abbiamo preso non lo gestiva. Abbiamo preso l'illuminazione pubblica.

Lascio la parola al Segretario per la sua curiosità sulla firma del contratto, e poi al consigliere Ghezzi per il PET.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sul contratto al momento della sottoscrizione il Segretario aveva la doppia figura sia di ufficiale erogante che di responsabile dell'Ufficio Tecnico. Il Comune di Grandate ha un Vice Segretario quindi può subentrare al posto del Segretario, ed è subentrato in quel caso sostituendo il Segretario come responsabile dell'Ufficio Tecnico e ha svolto le funzioni di ufficiale erogante.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Ringrazio il consigliere Lucca che mi dà modo di ringraziare i vari componenti del tavolo del PET (Piano Educativo Territoriale), che è un tavolo informale che ha preso una forma virtuale, per cui non ci siamo nel 2023 praticamente mai trovati fisicamente.

Nasce dalle problematiche del bullismo e dell'educazione nella scuola e si è progettato quindi un approccio preventivo di dialogo continuo, in modo tale da poter capire al meglio la situazione quadro intorno alla persona che è in oggetto. Non ci siamo trovati fisicamente, ma *on-line*.

LUCCA Dario (Consigliere):

Apprendo che vi siete trovati *on-line*, si chiedeva gentilmente che cosa ha prodotto il tavolo, che risultati abbiamo raggiunto.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Mi sembra più che doveroso darle una risposta, la domanda è più che lecita. È nata una estrema flessibilità e armonia, attraverso questo tavolo, tra il gruppo. Abbiamo potuto intercettare degli eccessi di comportamento di alcuni nostri concittadini anche minorenni, che sono stati ricondotti alla normalità.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sulla buona strada. Con mio figlio non ce l'avete fatta.

PRESIDENTE:

Dario, spegni il microfono per favore.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'ho detto io, io sono il padre e mi sono assunto la mia responsabilità.

PRESIDENTE:

Okay. Ci sono altri aspetti sul DUP?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, mi sono scordato di una cosa. Riguarda sempre penso l'assessorato all'Ambiente, perciò Brenna. Anche se ho udito che è da anni che avete promesso ai medici di fare il raffrescamento, ne sono contento, non parlo perché sono chiamato in causa perché ho un grado di parentela con uno dei medici, parlo a nome del mio dottore che è proprio contento che gli fate il raffrescamento.

Però, d'inverno qua si gela, i riscaldamenti qui non vanno, d'estate fa caldo, si voleva chiedere all'Assessore o al Sindaco, se possiamo invertire le stagioni in quest'aula. D'inverno fa freddo...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, qual è la domanda?

LUCCA Dario (Consigliere):

Se è previsto, perché ho visto che qui c'è...

PRESIDENTE:

Se possiamo raffrescare, okay.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ce l'hanno tutti gli uffici. Non so l'ufficio del Sindaco perché raramente ci sono entrate, l'ultima volta a luglio, ma non ho notato se c'era il raffrescamento. Però gran parte degli uffici ce l'hanno, volevo sapere se i poveri Consiglieri comunali d'estate devono crepare di caldo e d'inverno gelare di freddo.

E poi la domanda finale. Mi spiace che Lei si era preso un impegno l'altra sera alla riunione del Consiglio della Proloco che avrebbe dovuto chiedere alle insegnanti...

INTERVENTO:

Ho provveduto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, ha provveduto? Nelle segrete stanze.

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, basta, allora ritiro.

Quello che volevo dire è sempre sull'ambiente, sul verde, e volevo capire se è una comica oppure ho letto male io. Ma non penso che sia una comica perché scrive un Avvocato. E forse ho capito perché il Parco Giulini è rimasto chiuso due mesi.

BRENNA Andrea (Assessore):

No, non c'entra niente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, va bene. Però mi faccia dare la chicca. Non la dico io, io l'ho trovata nei documenti che chiedo. Che ho sollecitato perché era già da un po' che li volevo, poi non arrivavano. Poi visto il contenuto ho capito perché non me li volevate dare, perché ho trovato un po' di tutto.

Mi rivolgo all'Assessore all'Ambiente, non voglio mettere in difficoltà il Sindaco, visto che il Parco Giulini è tutto un verde. Ci scrive l'Avvocato della defunta cara contessa Giulini che stiamo occupando il Parco Giulini che non è più nostro. Non so, i Consiglieri comunali di Maggioranza sapevano questa cosa? Consigliere Frangi? Lo sapeva, e non me l'ha neanche ruffianato. Poteva dirmelo, ho dovuto scoprimelo da solo.

Va be', scopro che la Società Agricola Lazzago il 18 luglio, cioè qualche giorno dopo quello che è successo a Grandate, così come in tutta la Regione Lombardia, scrive al Sindaco in persona dicendogli: signori miei, state occupando uno spazio che non è più vostro, la convenzione e il contratto sottoscritto nel maggio del 1991 per l'usufrutto trentennale del

terreno denominato Parco Giulini è scaduto da ben due anni, state occupando il terreno senza un titolo valido, non avendo adempiuto all'obbligo di restituzione ed avendo le parti convenuto anche la dispensa dell'inventario.

Dico che il Comune di Grandate non si sia ricordato che scadeva una convenzione su un parco pubblico ci sta, non ci sta, lo lascio alla vostra libera valutazione. Ma che un Avvocato mi dica: signor Sindaco Lei deve lasciare spontaneamente il bene perché è di proprietà mia... Boh, io mi vergognerei un po'.

Poi io non so se è stato alzato il prezzo per l'altra operazione, che è quella di via Como 14, o se è tutta una strategia per arrivare al dunque, come Lei ha preannunciato, però che una contessa deceduta, e i suoi eredi dalla Germania ci fanno sapere che il Parco Giulini non era più nostro, la trovo una cosa grave e nello stesso tempo comica.

Devo dedurre, e spero che sia così, anche perché il 2 agosto abbiamo approvato, e io ho alzato la mano insieme a voi, uno stanziamento per sistemare tutti i disastri che aveva fatto il ciclone. Abbiamo investito dei soldi all'interno del Parco Giulini, abbiamo speso soldi pubblici per sistemare il Parco Giulini, e scopo che il Parco non è neanche del Comune.

Perciò volevo chiedere all'Assessorc Brenna, visto che mi devo rifare il giardino di casa se gentilmente può contribuire anche lui, mi accontento di 1.000 euro per rifarmi un po' di piante...

PRESIDENTE:

Dario dai, abbiamo raccolto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho finito.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Ti rispondo sul problema un po' più generale. In effetti la tua interpretazione non è tanto lontano dalla verità. La prima deduzione la fai dalla data della comunicazione dell'Avvocato. L'Amministrazione era perfettamente consapevole che era scaduta la convenzione del Parco Giulini. Il Sindaco prima ti ha anche risposto che c'era una trattativa in essere per l'acquisizione che sta andando avanti da mesi rispetto alla struttura della corte, impropriamente definita Corte Giulini, qua a fianco. Ma ci sono anche altre partite con la Società Agricola Lazzago e gli eredi Corte Giulini, tra cui il parcheggio della stazione, altri residuati e quant'altro. Il pezzo di terreno fiancheggiante un pezzo di progetto del terzo lotto della ciclopedonale. Quindi sono tante le partite sul tavolo in questa fase di trattativa.

Tant'è vero che il legale e la Società Agricola Lazzago non ha scritto: nel 2021 guardate che è scaduta la convenzione del Parco Giulini. Ha scritto in questa fase in cui si è aperta la trattativa più complessiva con la Società Agricola Lazzago, che in qualche mese andrà a definirsi su tutti i suoi aspetti.

LUCCA Dario (Consigliere):

È proprio una strategia.

FERRARIO Fabio (Assessore):

È una strategia complessiva.

Nelle tre o quattro partite da sistemare questa sarà una. Con la consapevolezza della parte legale della Società Agricola Lazzago che, con il vincolo che ha quel sito del Parco Giulini, nulla potrebbero avere a pretendere contro l'Amministrazione comunale, perché se non ce lo concedessero ha il vincolo, andremmo in esproprio e di quel terreno lì non se ne farebbero assolutamente nulla. Quindi è tutto parte di una trattativa complessiva che riguarda tre o quattro pezzi di un progetto più grande.

BRENNA Andrea (Assessore):

Mi aggrancio a quello che ha detto l'assessore Ferrario. Non è un problema il Parco Giulini, tanto che la cittadinanza lo sta utilizzando, e questo è già un segnale.

Tra l'altro la nuova variante del Piano del Governo del Territorio andrà a reiterare il vincolo. Quindi ammesso che qualcuno voglia eccepire che il vincolo storico non è stato attuato e quindi è scaduto (perché c'è anche questa procedura da tenere conto), la nuova variante del P.G.T. è novativa, quindi rinnova il vincolo e abbiamo cinque anni di tempo eventualmente per fare un esproprio.

Se l'utilizzo sarà un utilizzo a basso canone, come è avvenuto fino ad oggi, può essere una strada privilegiata perché non abbiamo quattrini da spendere. Però questo è uno di quei casi in cui il privato sa benissimo che nel momento in cui non troviamo un accordo sul parco l'Amministrazione andrà ad acquisirlo. Chi a suo tempo sottoscrisse la convenzione decise che fosse per trent'anni, questi trent'anni sono arrivati, ma non ci spaventano, nel senso che è un problema da poter gestire.

Sul discorso della manutenzione del verde e poi dell'impianto di raffrescamento. Io sull'impianto di raffrescamento esprimo il mio personale pensiero. Questa è una telecamera, o forse è il proiettore. Sull'impianto di raffrescamento della sala consiliare esprimo il mio personale parere, siamo nell'era del contenimento di consumi, io darei il buon esempio e io personalmente non caldeggio. Diamo noi il buon esempio, se abbiamo un po' caldo apriamo le finestre e cerchiamo di far girare l'aria. Se abbiamo freddo, cerchiamo di mettere un maglione in più. Questo è il mio personale pensiero.

LUCCA Dario (Consigliere):

Chieda al Sindaco, perché mi sa che lui ce l'ha nel suo ufficio.

BRENNA Andrea (Assessore):

Ma non lo usa, ne sono testimone io. Il Sindaco non usa mai l'impianto di raffrescamento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Anche il Segretario ce l'ha. Faccia la predica a loro.

BRENNA Andrea (Assessore):

Non entriamo sul personale. Io ho dato il mio personale parere. Poi se ne può discutere perché la sala riguarda i Consiglieri tutti, e anche i cittadini, se i cittadini hanno freddo o caldo non è che devono seguire il parere Brenna per intenderci.

Invece tornando proprio alle aree, ripeto il P.G.T. è quell'elemento che pochi sanno che nel momento in cui è approvato da questa Sala, dal Consiglio Comunale, genera tutti gli

effetti di reiterazione dei vincoli espropriativi. E su questo aspetto siamo stati molto attenti anche proprio nella pigmentazione delle singole aree per andare a creare questo tipo di effetti.

Quindi credo di averle risposto, l'Amministrazione è sicura che il Parco Giulini resterà ai cittadini e non verrà mai negato. Qualora la proprietà dovesse esercitare il diritto di chiudere i cancelli, solo il tempo tecnico di agire, non so applicare un avanzo e acquisire l'area. La cosa che ci rincuora è che abbiamo proprio la variante di P.G.T. come elemento che bloccherà e genererà questo diritto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però in questo momento non è nostro?

BRENNA Andrea (Assessore):

Non è mai stato nostro. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però cravamo autorizzati ad andare dentro.

BRENNA Andrea (Assessore):

Sì, sì, e lo siamo, oggi entriamo tranquillamente. È evidente che l'Avvocato della parte non ha fatto una possessoria, cioè non è andato a dire: tolgo nel possesso il Comune. Quindi è figlio delle trattative, prese di posizioni un po' rigide a nostro avviso, arrivate così a ciel sereno. Ci sta che la parte si difenda così, ma l'Amministrazione non è soccombente a una parte solo privata e ha tutti gli strumenti per poter garantire l'uso pubblico di quelle aree.

Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Adesso ho una cosa tecnica e poi siamo veloci.

Io sono stato convinto mezz'ora fa da un Segretario Comunale, collega del dottor Pozzi, di soprassedere e ho deciso di soprassedere. Però il dubbio comunque lo volevo evidenziare. Lo voglio evidenziare sul fatto che nella bozza di deliberazione è scritto che l'articolo 9 *bis* della legge di conversione del disegno di legge 113/2016, così come convertito dalla legge 160 del 2016, che ha modificato l'articolo 174 del Testo Unico, ha eliminato l'obbligo della relazione dell'organo di revisione sulla presentazione in Consiglio dello schema di bilancio e del DUP.

Mi sono documentato in questi giorni e ho trovato diverse interpretazioni sulla cosa. Quella fondamentale arriva dal sito internet dell'Associazione Nazionale dei Certificatori e dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, e perciò è la casa madre dei revisori dei conti, dove in un parere di qualche giorno fa ha scritto che per il DUP 2023/2025 "il parere dell'organo di revisione è obbligatorio solo nel caso in cui il DUP sia portato in Consiglio per l'approvazione come previsto dalla FAQ numero 10 di ARCONET, in caso contrario è sufficiente una semplice presa d'atto".

Appunto ho notato che il Consiglio è chiamato ad esprimere una presa d'atto, e di conseguenza, convinto da un Segretario comunale mezz'ora prima di venire in Consiglio, non sollevo nessuna richiesta di sospensiva per acquisire il parere dell'organo dei revisori dei conti, ma il dubbio comunque permane. Mi sono iscritto non spacciandomi per Sindaco, ma il

sito *on-line* è pubblico e ci possono partecipare cittadini e tutti.

PRESIDENTE:

Per cui siamo tranquilli, Dario, dici.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il sito si chiama “La rivista del sindaco”. Il 19 luglio... Non so se Lei è iscritto, visto che è del Sindaco...

PRESIDENTE:

No, ho detto: visto tutte queste sue verifiche è tranquillo sull’aspetto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, il dubbio mi rimane. Comunque io mi fido del Segretario comunale che mi ha consigliato di non sollevare nessun caso, se non che poi in tutti i pareri che poi se volete ve li dico c’è scritto di attenersi a quanto riportato nel Regolamento di contabilità.

Il nostro Regolamento di contabilità dice che le delibere di presentazione e di approvazione del DUP sono corredate a) dal parere di regolarità tecnica espressa dai responsabili di servizio, b) dal parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. Il b) è stato esaudito perché comunque c’è. L’a) no.

Io volevo chiedere – perché negli anni scorsi, lo ricordo bene perché vidi tutte le firme di tutti i responsabili di servizio in ordine alfabetico – come mai il DUP quest’anno non riporta tutte le firme di tutti i responsabili di servizio nominati dal Sindaco.

Poi per il resto prendo atto che il Comune di Villa Guardia a noi vicino ha chiesto il parere dell’organo di revisione anche al DUP, e la stessa cosa ha fatto anche l’Amministrazione provinciale di Como, che il 28 settembre 2029 nel deliberare in Consiglio provinciale il DUP ha acquisito il parere dell’organo di revisione.

Questo per dire che in Italia si fa tutto e l’incontrario di tutto. Però io sarei stato più tranquillo se avessi avuto tra le mani anche il parere, perché il parere non è che sia un libro, è una paginetta. Punto, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Alle osservazioni volevo capire che fine gli facciamo fare.

PRESIDENTE:

Praticamente le sue osservazioni sono tutti i punti che abbiamo discusso insieme.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma sta scherzando Sindaco?

PRESIDENTE:

Quasi tutte.

LUCCA Dario (Consigliere):

Neanche una.

PRESIDENTE:

Come neanche una?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io volutamente mi sono...

PRESIDENTE:

L'intervento dell'abbattimento in via Carluccio...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, signor Sindaco, adesso non prendiamoci in giro.

PRESIDENTE:

Non ho detto tutte, la maggior parte.

LUCCA Dario (Consigliere):

Di quelle che ho citato prima se vuole le analizziamo. A pagina 4 del DUP si suggerisce al Sindaco...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, parliamoci seriamente. O stiamo qua a farci...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho presentato le mie osservazioni... Va be', che devono andare in Giunta secondo me, e non devono passare dal Consiglio, però l'iter me lo deve dire Lei Segretario, io cosa le ho presentate a fare se da qui non passano?

Ho chiesto di inserire sei cose nel DUP, come la finiamo? Le inserite o non le inserite?

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho chiesto di istituzionalizzare la benemeranza civica, sì o no? Ho chiesto di inserire nel DUP l'intitolazione della biblioteca comunale al centro civico alla memoria del professor Aurelio Cantone...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, questo punto lo gestiamo nella prossima mozione. Per cui cosa me lo mette nel DUP a fare?

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel DUP però non è dentro?

PRESIDENTE:

Ho capito. Non è dentro perché il DUP è un documento preparatorio...

LUCCA Dario (Consigliere):

È il documento di programmazione.

PRESIDENTE:

Ma è inutile che lo metto nel DUP, se poi nella mozione voto no, no?

La mozione avrà il suo svolgimento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma no io sul vostro documento ho chiesto lo stralcio di alcune cose? Perché non le vuole votare, scusi?

PRESIDENTE:

Non tutte le cose...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non è che le decide Lei quelle che vanno votate, o no.

PRESIDENTE:

No, mi fa finire di parlare, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego, scusi.

PRESIDENTE:

Una buona parte di questi argomenti li abbiamo trattati nella nostra discussione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma dovete dirmi se sì o no. Voi mi avete risposto, adesso a pagina 4 Lei lo mette che è scoppiata la guerra in Medio Oriente tra Israele e i terroristi di Hamas?

PRESIDENTE:

Io non devo mettere. Noi stiamo partendo da un DUP che è stata consegnato a luglio, se tra tre giorni mi scoppia la guerra tra il Burkina Faso...

LUCCA Dario (Consigliere):

Noi lo approviamo stasera però, io l'ho aggiornato a stasera.

PRESIDENTE:

Non è che ogni evento sociopolitico che capita vado ad integrare il DUP.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io l'ho aggiornato a stasera. Non a domani.

PRESIDENTE:

Vuoi metterlo al voto?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì.

PRESIDENTE:

Okay, mettiamo al voto.

Quali sono i punti che ritieni fondamentali?

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 4 del DUP, si suggerisce al Sindaco dopo la frase "Il proseguimento della guerra in Ucraina" di aggiungere anche "e lo scoppio della nuova guerra di inizio ottobre in Medio Oriente tra lo Stato di Israele e i terroristi di Hamas". E aggiorniamo il DUP.

PRESIDENTE:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 12, si consiglia di modificare il periodo "È stato firmato il contratto per l'inizio dei lavori di riqualificazione del cortile comunale" con la dicitura "i lavori sono iniziati il 16 ottobre con l'impegno di collocare anche le pietre di inciampo deliberate negli anni scorsi dal Consiglio Comunale".

PRESIDENTE:

Favorevoli? Giorgio Lucca e Dario Lucca.

Contrari?

Astenuti? Frangi.

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 13 del DUP si emenda il testo finale delle considerazioni come segue: "Si lascia alla nuova Amministrazione comunale, che uscirà dalle elezioni nella prossima primavera, la valutazione politica per riqualificare il piano superiore dell'immobile sito in via Dante e Roma di proprietà della Fondazione Scuola Materna Brioschi, così come si rinvia alla prossima Amministrazione ogni valutazione per la struttura polifunzionale dei servizi sanitari ed emergenziali".

PRESIDENTE:

Su questo punto prima di andare al voto dico Dario noi siamo qua ad amministrare

ancora per sette mesi, tutto quello che riusciamo a fare lo facciamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora voti a favore.

PRESIDENTE:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? Nessuno.

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 22 del DUP si chiede l'intervento di abbattimento delle barriere... Questo lo ritiro.

Pagina 23, "È richiesto lo stralcio definitivo del periodo che sarebbero in corso i propedeutici accordi per l'attuazione dell'accordo di programma con Provincia di Como e i Comuni di Grandate e Casnate con Bernate, risalenti al 2018, per la Statale dei Giovi e la sistemazione di tutti i marciapiedi, considerato che non ci crede più nessuno".

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca, Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 30: "È caldamente emendato il testo riferito al patrimonio e alla gestione dei beni patrimoniali riferito alle ulteriori alienazioni [inc.] con la dicitura «si lascia alla nuova Amministrazione comunale, che uscirà dalle elezioni la prossima primavera, la valutazione se procedere o meno ad ulteriori alienazioni del patrimonio comunale»".

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca.

Contrari? Gli altri.

Nessun astenuto.

LUCCA Dario (Consigliere):

"È richiesta l'integrazione del periodo nell'ottica del potenziamento del settore vigilanza e in programmazione l'assunzione di un ulteriore agente di Polizia locale come da almeno otto anni suggerisce propositivamente il consigliere Lucca Dario".

PRESIDENTE:

Questo ti ho già detto che lo facciamo, e mi metti dentro l'emendamento?

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo ritiro.

A pagina 55, "si chiede lo stralcio del periodo riferito al controllo di vicinato, poiché non risulta più un servizio ex comunale attivo come alle origini, basti dire che l'ultimo

messaggio sul gruppo WhatsApp del gruppo CDV6 è del 16 dicembre 2021 per un presunto furto in via Vigna, e nel gruppo del Consiglio di Vicinato 3 è del 13 gennaio 2022”.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca.
Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

“Si chiede lo stralcio del progetto Piedibus, considerato definitivamente mai decollato per l’assenza di genitori, nonni e volontari”.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca.
Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 59, “Si chiede la modifica del periodo circa il potenziamento del patrimonio librario della biblioteca così come segue: una volta individuati i nuovi spazi, considerati che quelli recentemente ampliati sono praticamente esauriti, si valuterà il potenziamento del patrimonio librario”.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca.
Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Modifica alle pagine 65 e 90 del DUP. Ringrazio il signor Lorenzo Trombetta che mi ha dato modo di presentare questa richiesta di riscrittura del paragrafo dello sviluppo sostenibile e tutela ambientale circa le nuove piantumazioni.

“È opportuna una valutazione seria e critica sui pini domestici sparsi su tutto il territorio comunale e più in generale su tutto il patrimonio arboreo di Grandate. I continui cedimenti per una cura e/o una potatura non consone per la loro struttura naturale hanno condizionato e indebolito nel tempo gli stessi pini. Non solo la potatura, ma anche le continue lavorazioni alla loro base, dove ci sono le radici che li sostengono. Purtroppo nell’ambito del verde pubblico si investono meno risorse di quelle che si dovrebbe, e i lavori, affidati molte volte ad aziende che non hanno le dovute competenze tecniche per eseguire questi lavori, perché ritenuto non così importante rispetto ad altre questioni, ritrovandosi poi con alberi morenti e pericolosi. Per prendere decisioni in questi ambiti bisognerebbe coinvolgere esperti del settore veri, come agronomi specializzati in arboricoltura e arboricoltori, che sono le figure più qualificate per intervenire in questo tipo di questione”.

PRESIDENTE:

Ti rispondo su questo punto velocemente. Dario, tutti gli interventi che stiamo facendo sugli alberi sono seguiti e preceduti da analisi di agronomi.
I favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io ho chiesto veri esperti.

PRESIDENTE:

Quindi Lei sta dicendo...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non voglio offendere nessuno, io non so chi è. Me l'avete presentato chi è l'agronomo?

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

Favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Magari gliene porto uno più luminare che fa l'insegnante all'università.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, voto. Non stiamo qua a commentare.

Favorevoli? Dario Lucca.

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sempre a pagina 65 e 90, sempre nel capitolo sviluppo sostenibile, "si chiede di inserire l'intendimento per affidare e gestire a terzi le aree verdi appartenenti al patrimonio comunale come da proposta regolamentare di questo gruppo consiliare del 19 settembre 2023".

PRESIDENTE:

Favorevoli?

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

"Si chiede lo stralcio della partecipazione ai tavoli per le soluzioni viabilistiche dopo la chiusura del passaggio a livello di via Stazione avvenuto il 29 giugno 2017 perché fondamentalmente non ci crede più nessuno, nemmeno gli amministratori comunali di Grandate. Trascorsi sei anni dalla chiusura del passaggio a livello è stata disattesa pure la mozione presentata dall'allora consigliere provinciale Lucca e approvata all'unanimità dal Consiglio Provinciale di Como".

PRESIDENTE:

Come sapete su questo punto stiamo attendendo che parta l'intervento di Decathlon, su cui sono previsti degli interventi che dovrebbero migliorare questa situazione.

Favorevoli? Dario Lucca.

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

A pagina 71, “si chiede al capitolo diritto alla casa la riformulazione della programmazione così come segue: si lascia alla nuova Amministrazione comunale, che uscirà dalle elezioni della prossima primavera, la riflessione e la valutazione politica per promuovere e/o potenziare nuove azioni a sostegno degli affitti con il progetto *cohousing*, anche in attesa dell’audizione in aula del Presidente della Cooperativa Sociale Simpatia, richiesta da questo gruppo con nota a protocollo del 30 agosto 2023”.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Il consigliere Dario Lucca.

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Infine “È richiesta l’istituzione annuale della benemerenzza civica”.

PRESIDENTE:

Singole?

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo, singole. Su qualcuna strapperò qualche voto in Maggioranza.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Dario Lucca.

Gli altri contrari, okay.

LUCCA Dario (Consigliere):

Tutti contrari? Il consigliere Frangi io non ho visto che ha alzato la mano.

Istituzione della benemerenzza civica, Lei è contrario?

PRESIDENTE:

Annuale, diciamolo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Annuale.

Va be’ che state mangiando, qua l’unico che parla sono sempre io. Qui mangiate, tra un po’ portatemi un fiaschetto che ho sete anch’io, l’acqua è finita.

PRESIDENTE:

Luigi, favorevole o contrario?

FRANGI Luigi (Consigliere):

Contrario.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Intitolazione della biblioteca comunale al Centro Civico...”

Desidero che sia scritto nel DUP, non è che sto chiedendo la luna.

PRESIDENTE:

Certo.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Intitolazione della biblioteca comunale al Centro Civico alla memoria del professor Aurelio Cantone”.

PRESIDENTE:

Questo punto lo ritiri Dario, e lo affrontiamo nella mozione?

Lo affrontiamo nella mozione, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io lo mantengo, lo voto io. Poi spiegherete voi perché avete votato di sì e di qui no. Fate voi, io non so cosa dovete votare dopo.

BRENNA Andrea (Assessore):

Volevo fare una dichiarazione di voto. Il DUP è annualità 2024/2026, siccome prevediamo di fare diversamente io voto no. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò non la intitolate, complimenti.

BRENNA Andrea (Assessore):

Il DUP è 2024/2026, siamo nell'anno 2023.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma fate quello che volete, i numeri ce li avete voi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io voto a favore. I volti della famiglia Cantone sono voti a favore, io voto a favore.

PRESIDENTE:

Contrari? Gli altri.

LUCCA Dario (Consigliere):

Astenuti deve chiamare anche.

PRESIDENTE:

Astenuti? Nessuno. Ho visto che nessuno si è astenuto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io non ho visto che il consigliere Frangi ha votato contro.

FRANGI Luigi (Consigliere):

Ma io vado col gruppo, se no...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, Lei deve votare alzando la mano, non è che Lei va col gruppo. Se questi vanno giù nel fosso ci va dietro anche Lei, scusi?

FRANGI Luigi (Consigliere):

Non ci siamo capiti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, andiamo avanti. Pensavo... Va be', pensavo male.
"Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto".

INTERVENTO:

Ma cosa c'entra con il DUP?

PRESIDENTE:

Niente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Cosa c'entra poi ve lo spiego. Io lo spiegherò ai miei elettori, e voi lo spiegherete ai vostri.

PRESIDENTE:

Favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay?

PRESIDENTE:

Okay.

LUCCA Dario (Consigliere):

"Atto di indirizzo per la..."

PRESIDENTE:

Aspetta Dario.

Contrari?

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

La sua ironia è sempre molto bassa, consigliere Ghezzi.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

“Atto di indirizzo per la regolamentazione della sosta dei caravan su tutto il territorio comunale”.

PRESIDENTE:

Favorevoli?

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

“L’ammodernamento della casa dell’acqua di via Unione”.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, lo abbiamo già detto quando ho parlato del DUP questo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però non è scritto che la ammodernate. Lei l’ha detto a voce, ma non c’è scritto, perciò io chiedo che si scriva.

Lei l’ha detto, invece lo sto dicendo di scriverlo e Lei voterà contro. Ma fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Dovrebbe votarlo anche Lei.

PRESIDENTE:

Ma se ho detto che lo facciamo nel 2023.

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, vediamo se Lei nel 2023, che mancano due mesi, fa la casetta dell’acqua nuova. Non prenda in giro il Consiglio. Prenderà in giro i suoi elettori, ma non il consigliere Lucca. Grazie.

PRESIDENTE:

Le dichiarazioni di voto?

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Di che cosa? Del DUP?

LUCCA Dario (Consigliere):

E di che cosa? Non lo so, se c'ha sonno vada a casa consigliere Ghezzi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, tenga...

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiede che cosa deve votare?! Non hai ancora capito che siamo al punto 3?! No?! Glielo devo spiegare io che cosa deve votare?!

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia la sua dichiarazione di voto.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Pensavo fossimo al punto 1.

LUCCA Dario (Consigliere):

Eh, appunto, mi sta dando conferma che dorme Lei, se ancora pensa di essere al punto 1.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

A nome del gruppo Semi di Grano preannuncio voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto.

Sarà una delle prime cose che farò, cambiare tutto 'sto marchingegno qua, e capire anche cos'è questa telecamera che ci riprende...

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto, consigliere Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

È collegata con i Servizi Segreti? Con chi è...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, dichiarazione di voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Cos'è 'sta cosa che c'ho sopra la testa?

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto, grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non ho firmato nessuna liberatoria.

PRESIDENTE:

Infatti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Se vedo in giro le mie immagini...

La mia dichiarazione di voto è che prendo atto con desolazione che tutte le proposte propositive formulate dal mio gruppo consiliare hanno fundamentalmente racchiuso un aspetto significativo, che sono riuscito a spaccare la Maggioranza in alcune votazione, e a spaccare anche la Minoranza in altre. Perciò, per tutti i motivi e per il vostro unanime coro...

No, mi sembra che i due di qui hanno votato non in sintonia, e di lì...

[interventi a microfoni spenti]

LUCCA Dario (Consigliere):

Sulla sintonia me lo deve far registrare.

Io ho appurato che di qui non erano in sintonia, di lì non eravate in sintonia, il mio obiettivo per dire che vi ho spaccato all'interno dei vostri gruppi ci sono riuscito.

Per i motivi, invece, che tendenzialmente votate contro a ogni cosa propositiva, perché non pensate che io c'abbia messo un'ora a studiare tutte 'ste carte, a mettere insieme tutti 'sti documenti, a elaborare tutto, andare a documentarmi...

PRESIDENTE:

Dario, fai per favore la dichiarazione di voto?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma qui sembra che io stia qui a perdere tempo e c'abbia voglia di fare perdere tempo a voi.

PRESIDENTE:

No, noi non stiamo ritenendo quello.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io mi sono documentato su tutto, e l'amarezza nel constatare che voi dite no a prescindere, anche se vi portassi qui la Madonna che vi lacrima, voi non ci credereste.

Per questo motivo vi ricambio il favore e voto contro orgogliosamente al vostro DUP.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto del DUP.

Favorevoli? La Maggioranza.

Contrari? Dario Lucca.

Astenuti? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

C'è l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non partecipo a questa seconda votazione. Vado in bagno.

PRESIDENTE:

Contrari? Giorgio Lucca e Fabio Altieri.

[breve silenzio]

FERRARIO Fabio (Assessore):

Chiedo la parola. Stante l'orario, Sindaco, siccome sono tutti presentati dal consigliere Dario Lucca, le chiedo la cortesia di assegnare al Consigliere delle tempistiche per l'illustrazione, onde poter chiudere in tempi umani la discussione dei sei punti successivi.

PRESIDENTE:

Le interpellanze, consigliere Lucca, ce le riassume e poi andiamo al voto singolarmente?

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ricordo che le interpellanze sono molto brevi.

PRESIDENTE:

A cui rispondo io.

4. INTERPELLANZA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL “PROGETTO AMBIENTALE WETREE” E DEL PROGETTO COMUNE ADOTTA CAMERE UCRAINO”, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE IL MIO PAESE” (PROT. N. 2018 DEL 28.03.2023).

PRESIDENTE:

La prima interpellanza è quella sull’andamento dei due progetti approvati in Consiglio Comunale, “WeTree” e “Comune adotta Comune Ucraino”

LUCCA Dario (Consigliere):

Viste le delibere sopra citate, richiamate dal Sindaco nella sua illustrazione, con la presente il sottoscritto consigliere Lucca Dario interPELLa il Sindaco e l’onorevole Giunta Comunale per conoscere lo stato di attuazione dei due deliberati approvati a maggioranza dal Consiglio Comunale il 29 luglio 2021 e il 28 luglio 2022.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda i progetti con valenza ambientale stiamo portando avanti, come abbiamo discusso prima nel DUP, la parte più importante, quella della ciclopedonale da via Parini a via Madonna.

Come tutti sappiamo nel mese di luglio siamo stati colpiti da questo evento eccezionale, quindi dobbiamo pensare sia a nuove piantumazioni, sia a continuare a tutelare il patrimonio arboreo. Questa è la nostra visione del WeTree.

Per quanto riguarda “Come adotta Comune Ucraino” il Comune di Grandate ha aderito inviando l’adesione all’organo competente.

È soddisfatto, sì o no?

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel dichiararmi parzialmente soddisfatto, vorrei comunque denunciare il fatto che per ottenere una risposta così riassunta dal Sindaco in trenta secondi questo gruppo consiliare ha impiegato sette mesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Solo una precisazione, in modo tale che il pubblico conosce tutto l’arcano.

In realtà questa interpellanza è stata portata due o tre mesi fa, e Lei per motivi di malattia non era presente e quindi non abbiamo potuto discuterla.

LUCCA Dario (Consigliere):

Per sentirmi rispondere in trenta secondi, ci abbiamo messo cinque mesi, visto che l’ho scritta a luglio. E chiedo scusa se non c’ero, mi ammalò anch’io.

5. INTERPELLANZA PER CONOSCERE L'ORIENTAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SULL'AREA CAMPER DI VIA CARDUCCI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE IL MIO PAESE" (PROT. N. 3669 DEL 10.06.2023).

PRESIDENTE:

La prossima interpellanza è per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sull'area camper di via Carducci.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questa, essendo intervenute delle novità al Codice della Strada, io chiedo al Consiglio la possibilità di riformularla in modo aggiornato al Codice della Strada.

Perciò non la ritiro...

PRESIDENTE:

No, la ritiriamo e proporrai una nuova interpellanza.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, allora non la ritiro.

PRESIDENTE:

Cosa vuol dire: la tengo lì?

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Quella vecchia la ritiriamo e la riproponi nella nuova modalità.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questa è la più lunga, ho intenzione di leggerla tutta. Se Lei fa così faccio così anche io.

PRESIDENTE:

Ma no, consigliere Lucca sto ragionando con Lei. Cosa vuol dire: la tengo lì? Stiamo parlando...

LUCCA Dario (Consigliere):

La analizziamo.

PRESIDENTE:

Stiamo parlando di lana caprina. Tu hai detto che è uscito il nuovo Codice della Strada.

LUCCA Dario (Consigliere):

Premesso che i veicoli, autoveicoli e rimorchi adibiti all'alloggio di persone sono attrezzati con specifiche carrozzerie coibentate e particolari accessori, come cucina, servizi igienici, letti che li rendono idonei allo scopo.

In base alla vigente normativa i veicoli adibiti all'alloggio e al trasporto di persone si distinguono principalmente in: 1) autoveicoli per uso abitazione classificati ad uso speciale, e sono utilizzati in modo esclusivo per l'alloggio di persone. Tali veicoli non sono soggetti a particolari prescrizioni costruttive, anche se devono essere allestiti nel rispetto dei limiti di massa e di sagoma previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee. 2) Rimorchi attrezzati per uso abitazione classificati ad uso speciale, e sono utilizzati in modo esclusivo per l'alloggio di persone. 3) Autocaravan classificati tra gli autoveicoli, articolo 54 del Codice della Strada, e sono definiti dalle norme nazionali come veicoli utilizzati per il trasporto e l'alloggio fino a sette persone compreso il conducente. 4) Caravan, classificati tra i rimorchi, articolo 56 del Codice della Strada, e sono utilizzati prevalentemente come veicoli ricreazionali per l'alloggio a veicolo fermo delle persone. Tale categoria di veicoli non è soggetta a particolari prescrizioni costruttive.

Le autocaravan, che per la definizione sono destinate al trasporto e all'alloggio di persone, sono caratterizzate da una speciale carrozzeria attrezzata, con particolari accessori, cucina, letti, servizi igienici, armadi, sistema di riscaldamento, serbatoio di accumulo e di raccolta dell'acqua, appositamente realizzati per l'alloggio delle persone a veicolo fermo, con speciali sedili per il trasporto delle persone che possono alloggiare all'interno della carrozzeria a veicolo fermo eccetera, eccetera, eccetera.

Richiamati gli articoli 7 e 185 del Codice della Strada, alla luce della sosta continua e ripetuta nel tempo da circa un anno e mezzo nell'area parcheggi compresa tra il civico 18 e il civico 31 di via Carducci, di diversi autocaravan o caravan, molti dei quali con targa straniera.

Rilevato in diversi motori di ricerca sul *web*, ad esempio camper *on-line*, l'area sosta per camper è ben pubblicizzata a Grandate in via Carducci 25, ricompresa nel centro abitato del Comune stesso.

Per tutti questi motivi il Consigliere Capogruppo interpella il Sindaco affinché riferisca: 1) se è intenzione dell'Amministrazione comunale regolamentare a breve l'area per la sosta dei caravan; 2) se il Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale, come disciplinato dall'articolo 7 lettera f), se intende muoversi in tale direzione, se richiamato l'articolo 185 il Sindaco ha dato disposizioni precise alla Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Codice della Strada oggi non impedisce ai camper di parcheggiare in un parcheggio pubblico. Non è però permessa in quelle aree fare attività di campeggio.

Abbiamo attivato, come abbiamo sentito prima nel DUP, le procedure per assumere un altro agente anche con la finalità di aumentare i controlli. Seppure siamo tutti consapevoli che in aree dove è presente utenza straniera diventa un po' più complessa la gestione e la riscossione della parte delle multe.

Per quanto riguarda la regolamentazione della sosta è intenzione dell'Amministrazione regolamentare quell'area per il parcheggio dei mezzi che riusciranno a parcheggiare in quegli stalli.

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiedo al collega Tonati, camperista noto, se mi può dare un'interpretazione su quello che ha detto il Sindaco, perché io non ho capito.

Ha trovato una formula che dice tutto e dice niente, perciò mi dichiaro insoddisfatto.

Però, scusi Segretario, le chiedo... Perché io vedo che quello che garba al Sindaco Lei lo verbalizza, quando invece deve garbare a me non lo verbalizza. Nel senso udita la risposta del sindaco, quando gli fa comodo la risposta del sindaco è bella scritta, sottolineata, colorata. Quella risposta che ha dato il Sindaco io desidererei che fosse scritta così come l'ha detta. Non sulla sbobinatura, in delibera gentilmente. E il consigliere Lucca, lo scriva già, si dichiara insoddisfatto, perché io mi dichiaro insoddisfatto sempre sul nulla. Il Sindaco rispose. Che risponde?

6. INTERPELLANZA AD PERSONAM PER CONOSCERE LE MODALITÀ E I CRITERI ADOTTATI DAL SINDACO PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI UFFICIALE DI STATO CIVILE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE IL MIO PAESE” (PROT. N. 4434 DEL 15.07.2023).

PRESIDENTE:

Passiamo alla terza interpellanza, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questa è *ad personam*, non so se dobbiamo farla a porte chiuse io e Lei.

PRESIDENTE:

Basta che non cita i nomi.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, i nomi io li ho anche allegati.

PRESIDENTE:

Okay, lo sanno i Consiglieri che hanno letto i documenti, ma il pubblico non li sa. Per cui è una sua scelta.

LUCCA Dario (Consigliere):

È noto a tutto il paese che Lei non mi ha dato la delega, anche perché l'ho letto sul giornale mi sembra. C'era su il nome e il cognome degli sposi anche.

Lo hanno letto tutti, non faccia ironia consigliere Tonati.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, leggiamo l'interpellanza.

LUCCA Dario (Consigliere):

Come?

INTERVENTO:

Chissà chi glielo ha detto al giornalista.

LUCCA Dario (Consigliere):

Glielo chieda agli sposi. Lo chieda a me.

PRESIDENTE:

Leggiamo l'interpellanza, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Può chiederlo anche a me. Il primo che ha scritto mi sembra che era un parente degli sposi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, l'interpellanza. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Premesso che dallo scorso 24 maggio è rimasta inevasa la richiesta di delega per la celebrazione di un matrimonio con rito civile, a conoscenza che nel corso del suo mandato legislativo il Sindaco di Grandate ha in ben due distinte occasioni delegato la funzione di ufficiale di stato civile a semplici cittadini, anche non residenti a Grandate.

Tutto ciò premesso si interpella il Presidente del Consiglio Comunale affinché riferisca: 1) quali criteri discrezionali sono stati adottati dal Sindaco per la delega di funzione di ufficiale di stato civile; 2) se per essere delegati occorre essere cittadini amici e/o simpatizzanti del Sindaco e non avversari politici; 3) per quali motivi il Sindaco non ha ritenuto di soddisfare la volontà espressa per iscritto, oltre che verbalmente, sino all'ultimo" – anche perché ho saputo che la sposa addirittura è venuta a piangerle addosso – “dai novelli sposi grandatesi in procinto di unirsi in matrimonio il 22 luglio scorso e farsi sposare non da uno sconosciuto, o da un barbone raccattato per strada, ma da un Consigliere comunale in carica”. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego.

Il decreto del Presidente della Repubblica, come Lei ha già citato, il 396, stabilisce che il Sindaco è ufficiale dello stato civile e può delegare la sua funzione. È il Sindaco che ha la facoltà e decide di conseguenza.

Le motivazioni del caso specifico Lei sa benissimo che le ho comunicate sia a Lei Consigliere che agli interessati.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be' Lei se la cava così Sindaco, ma io sono convinto che questa cosa le rimarrà sulla coscienza per tanti tanti anni. E mi dichiaro insoddisfatto.

Ed è per questo motivo, e Lei lo ha già intuito, e lo ha già anche capito, che per questa cosa che io considero una cosa personalissima contro la mia persona, che da quel momento in poi i miei rapporti con Lei si sono chiusi completamente. E se Lei ha anche notato sono anche maleducato non la saluto neppure più.

PRESIDENTE:

No, non l'ho notato che non mi salutava consigliere Lucca.

7. MOZIONE DI INDIRIZZO PER INTITOLARE LA BIBLIOTECA COMUNALE DI GRANDATE AL DOTT. PROF. AURELIO CANTONE (1923– 2000) IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO POLO CULTURALE AL CENTRO CIVICO DI GRANDATE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE IL MIO PAESE" (PROT. N. 2405 DEL 15.04.2023).

PRESIDENTE:

Passiamo alla mozione.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mozione è molto ben documentata. Ho visto che è stata trasmessa, o se non l'ho fatto io, chi se lo ricorda. No, ve l'ho mandata io, non ho voluto gravare sull'ente per far perdere tempo ai colleghi lavoratori come me.

È una proposta che prima di essere formulata è stata concordata con la famiglia, e questo mi sembra un passaggio fondamentale per confermare al Consiglio Comunale che non è un'idea pazzoide, ma è stata un'idea nata, condivisa insieme alla famiglia del professor Cantone.

Tant'è, e non ne faccio mistero perché non ne ho di segreti, prima di depositare al Protocollo la mozione è stata indirizzata alla famiglia, la quale mi ha risposto positivamente, cambiandomi solo la ricorrenza della data, che era il 15 aprile 2023, in occasione del centenario della nascita del dottor Cantone. Perché io, invece, avevo riportato l'anniversario della morte. Invece con la figlia abbiamo convenuto che era più elegante datare la proposta di intitolazione in occasione nel centenario della nascita di suo padre.

“Premesso che nelle prossime settimane” e qui i tempi della sua Amministrazione per fare giungere in Consiglio Comunale gli atti si superano con il tempo, la rendo attuale, anche se il testo depositato rimane questo.

“Premesso che nelle scorse settimane sono stati completati i lavori di ristrutturazione della biblioteca comunale, che assieme al municipio venne ufficialmente inaugurata il 7 dicembre 1980 alla presenza di numerose Autorità civili e religiose del tempo, tra i quali l'ex sindaco di Grandate Orlando Peverelli e l'allora Assessore alla Cultura Aurelio Cantone, che tanto si spese e si adoperò per realizzare un centro culturale all'avanguardia per i giovani del Paese, tanto da acquistare personalmente diverse opere librerie.

Considerato che a tutt'oggi non si è ancora provveduto ad intitolare la predetta biblioteca.

Richiamate tutte le norme di legge che prevedono l'intitolazione, richiamati i decreti ministeriali eccetera.

Considerato che l'intitolazione di un edificio, strada, viale, giardino, piazza deve essere condivisa e non dividere la comunità, e che ogni istanza deve essere adeguatamente documentata.

Sentita la famiglia, che ha espresso nulla osta a tale intitolazione.

Rilevato che in ambito locale il dottor Professor Aurelio Cantone è stato un personaggio pubblico di alto valore morale, medico di famiglia per diversi lustri, docente universitario all'Università degli Studi di Milano, fondatore e primo Presidente della Proloco di Grandate per quasi vent'anni, amministratore pubblico...”

Aggiorniamola, mi dica.

BRENNA Andrea (Assessore):

È stato il secondo Presidente.

LUCCA Dario (Consigliere):

“... fondatore e secondo Presidente della Proloco di Grandate per vent’anni, amministratore pubblico per vent’anni con deleghe di Assessore alla Cultura, ricoprendo altresì la carica di Sindaco di Grandate dal 1993 al 1995.

Si impegna il Consiglio Comunale ad esprimersi attraverso la presente mozione affinché produca il seguente atto di indirizzo.

Si impegna il Sindaco e l’onorevole Giunta comunale ad intitolare ad Aurelio Cantone la biblioteca comunale sita all’interno del Centro Civico di Grandate di via Como 12 attualmente senza alcuna intitolazione.

Tale intitolazione, per la quale è altresì richiesta la dichiarazione di immediata esecutività da parte del Consiglio Comunale, vista l’imminente...” eccetera, eccetera “la presente è indirizzata al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale.

Copia della presente è inviata anche ai commissari della Commissione Biblioteca per ottenere un parere consultivo non vincolante prima dell’iscrizione dell’argomento all’ordine del giorno”.

Deposito – perché io non l’ho ancora fatto, lo deposito questa sera insieme alla presentazione della mozione – il verbale della Commissione Biblioteca riunitasi il 9 maggio 2023 che sul punto si è espressa così come segue.

“Il Presidente illustra” che è il consigliere Cattaneo Davide “...Lucca afferma che voleva avere un parere consultivo della Commissione circa la proposta di intitolazione. Cuore della proposta sulla scelta del dottor Cantone è che oltre ad essere stato per tanti anni Consigliere comunale e anche Sindaco, fu proprio lui ad adoperarsi per avere a Grandate una struttura bibliotecaria all’avanguardia, suggerendo il trasferimento dall’ex sede a quella attuale. Lucca racconta come da un colloquio con la famiglia abbia appreso che ci fu anche un esborso personale da parte del dottor Cantone per aumentare il patrimonio librario. Terminata l’illustrazione viene data la parola ai commissari. Il consigliere Ghezzi afferma che non è ruolo della Commissione quello di scegliere...” Va be’, qui la soddisfazione del consigliere Ghezzi è sempre la stessa, di nota e di sempre.

“Ilaria Colombo” che è la maestra che c’era qui “portando i suoi ricordi di gioventù afferma che a suo parere il dottor Cantone merita un riconoscimento per quello che ha fatto per il paese. Anche la commissaria Ernestina Corbetta si unisce a Ilaria Colombo affermando di essere favorevole a questa intitolazione. I commissari Sala Giovanna e Martinelli Elena affermano, invece, di non avere nulla da eccepire sul nome proposto, ma ritengono che debba essere il Consiglio Comunale ad esprimersi sulla questione. Il Presidente ringrazia Lucca per l’esposizione e sintetizzando i vari pareri raccolti ribadisce...”

Il Presidente è Cattaneo, lui sta parlando, non io. “Riconosce la bontà del nome proposto e che non vi è alcun veto da parte di nessun commissario al nome fatto da Dario Lucca, e rimanda la discussione al Consiglio e alla Giunta che è l’organo deputato alla scelta”.

PRESIDENTE:

Siccome è una mozione apriamo la discussione, se qualcuno deve fare degli interventi

sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questo lo deposito.

CATTANEO Davide (Consigliere):

Io per coerenza, rispetto a quello che ho scritto anche nel verbale, penso che questo sia il luogo giusto per fare l'affermazione tendenzialmente positiva di affermazione quindi congiunta dell'assegnazione di questo titolo a questo luogo. Che però apre un iter.

Non sarà definitivo, perché se ho ben capito, dalle analisi che abbiamo fatto nel nostro gruppo, sarà poi cura del Prefetto gestire effettivamente l'assegnazione del nome.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Dichiarazioni di voto.

Due cose velocissime. Anch'io ho parlato con la professoressa Cantone, la quale si è rimessa alla scelta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Nel caso di votazione favorevole alla proposta la procedura obbliga l'ente proponente ad inviare la proposta presso gli enti competenti per la verifica di norma.

Visto che è la prima volta, oltre alle scuole, che noi intitoliamo un luogo ad una persona, ed essendo anche persona del paese, la professoressa Cantone ha dato la disponibilità a presentare in una seduta pubblica la figura del padre.

Se non ci sono altri interventi andiamo al voto.

Scusami Giorgio, prego.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

A nome del gruppo Semi di Grano preannuncio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

Favorevoli? Unanimità.

8. MOZIONE DI INDIRIZZO PER ADESIONE ALLA CANDIDATURA DI GRANDATE AL PREMIO NAZIONALE “PICCOLO COMUNE AMICO” – EDIZIONE 2023 PROMOSSO DAL CODACONS, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE IL MIO PAESE” (PROT. N. 2783 DEL 03.05.2023).

PRESIDENTE:

Passiamo al penultimo punto. Adesione a “Piccolo Comune Amico”. Prego.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Che dire? Conoscendo i vostri tempi, che poi vedono tutti i cittadini, non è che li vedo solo io, per inserire questa mozione all’ordine del giorno del 3 maggio 2023, sono passati quanti mesi, consigliere Tonati? Cinque mesi per fare arrivare una mozione. I termini di questo concorso nazionale, voluto dal Codacons, sono abbondantemente già scaduti. Spiace.

L’ho presentata come gruppo consiliare, ho allegato... Voi ridete su ogni cosa, ma questo sta a dimostrare che di Grandate avete a cuore forse quasi niente.

Non mi interrompa. Io per fare la candidatura di Grandate e inviarla al Codacons, con tutti gli allegati, c’ho messo una settimana. E voi siete qua a ridermi dietro perché ho proposto Grandate.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, nessuno le sta ridendo dietro. Dario, non fare la vittima.

LUCCA Dario (Consigliere):

Adesso voi pensate: visto che è scaduto... Chiedo ed emendo la mozione in aula, così non che vi frego perché qui non c’è da fregare nessuno, chiedo già in anticipo di trasformare la candidatura.

“Si impegna il Consiglio Comunale...” Prenda nota Segretario, perché sto cambiando il testo della mozione. Visto che lo studio è già qui chiedo di avere...

PRESIDENTE:

Per il 2024.

LUCCA Dario (Consigliere):

Bravissimo. Vede che ci è arrivato il Sindaco.

Beh, non tutti ci sarebbero arrivati. Magari il consigliere Tonati... Lei ci sarebbe arrivato che chiedevo quella del 2024?

TONATI Fabio (Consigliere):

Non le rispondo, perché prima quando le volevo rispondere su un punto, che era personale, mi ha detto di stare zitto che era il suo tempo. Finisca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io glielo concedo il tempo. Io sono molto democratico.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, termini il suo intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io mi fermo perché mi inchino a quello che voleva dirmi il consigliere Tonati. Mi fermo. Prego.

TONATI Fabio (Consigliere):

No, non ho intenzione di parlare.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, termini l'intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma perché le ho chiesto quanti mesi...?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, termini l'intervento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non so perché ti sei offeso. Ah, un'altra roba.

Va be', si chiede che sia il Consiglio Comunale, con questa votazione, ad aderire all'edizione 2024 del premio nazionale "Piccolo Comune Amico", sempre che il Codacons lo bandirà nel 2024.

Questa è la nuova riformulazione della mozione.

PRESIDENTE:

Perfetto. Però diciamo le cose come sono andate anche, perché è importante.

Il consigliere Dario Lucca ha fatto la proposta in modo individuale come gruppo a questo progetto. Il 3 di maggio ci ha inviato la richiesta di aderire anche come Amministrazione Comunale, anche se l'ultimo periodo di adesione era il 20 di aprile.

Ora l'Amministrazione può dare anche la disponibilità su questa progettualità, a fare una valutazione Dario, però sappiamo che il progetto che tu hai presentato non è andato a buon fine, perché nessun Comune della Provincia di Como è passato in questa progettualità.

Per cui forse prima di dire mandiamo questo progetto, conviene fermare le bocce e fare una riflessione. Okay?

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', la riflessione l'abbiamo fatta stasera. È qua.

PRESIDENTE:

Vuol dire rivedere tutto e capire anche quali sono le realtà che sono state premiate per capire se Grandate rientra in queste caratteristiche o no. Se no perdiamo tempo anche.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, qui non si perde tempo in niente.

PRESIDENTE:

No, perdiamo tempo nel senso...

LUCCA Dario (Consigliere):

Nel senso che alla giuria è stata inviata la storia dei Re Magi...

PRESIDENTE:

Sì, l'abbiamo letta la documentazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

La storia del santuario della Madonna, il monastero delle Suore Benedettine di Grandate, il Museo del Cavallo Giocattolo di Grandate, che è famoso in tutto il mondo. Ovviamente si vedono arrivare la richiesta di un Consigliere comunale...

PRESIDENTE:

È stata una tua scelta, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Fosse arrivata a nome del Consiglio Comunale avrebbe avuto un peso.

PRESIDENTE:

Non è che è stata una scelta del Comune di Grandate. È stata una tua scelta quella di operare così.

LUCCA Dario (Consigliere):

A me non sembra. Il termine per iscriversi al premio è fissato al 30 di marzo...

PRESIDENTE:

Dario, ho scaricato il regolamento. "Le candidature potranno essere presentate sino al 20 aprile, il voto potrà..."

LUCCA Dario (Consigliere):

Appunto, io l'ho presentata il 25 marzo.

PRESIDENTE:

Tu, ma a noi ce l'hai girata il 3 maggio.

PRESIDENTE:

E va be', fate i Consigli straordinari per...

PRESIDENTE:

Dai, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sono arrivato nei tempi.

PRESIDENTE:

Tu sì. È la richiesta a noi. La tua lettera è datata 3 maggio, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, okay. Perciò?

PRESIDENTE:

Sto dicendo quello.

Andiamo ai voti.

Chi è favorevole alla rivisitazione di tutto, e più che alla rivisitazione di aderire, io direi se ci sono i presupposti per l'adesione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Se votate a favore la sostengo.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Io te la voto. Quattro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Votate contro anche il Sindaco? Bravo Tonati.

Anche Lei, Frangi?

PRESIDENTE:

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Non passa però.

PRESIDENTE:

Non passa. Tre.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie a Frangi che si astiene, non passa.

PRESIDENTE:

Astenuti? Frangi.

Non passa.

[interventi fuori microfono]

PRESIDENTE:

Andiamo all'ultimo punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Parlare all'una di notte della Pedemontana, mi sembra...

INTERVENTO:

Perché non passa? 5 e 5, 5 e 1, 6.

PRESIDENTE:

Dopo vediamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò è passata?

PRESIDENTE:

È patta. La decidiamo con una partita a bocce, Dario.
Dopo verificiamo. Chiudiamo il punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Voglio sapere se è passata o no.

PRESIDENTE:

No, non è passata.
Favorevoli cinque.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma io sono il proponente... Possiamo rifarlo?

PRESIDENTE:

Chi è favorevole?

LUCCA Dario (Consigliere):

Uno, due, tre, quattro e cinque.

PRESIDENTE:

Contrari?

LUCCA Dario (Consigliere):

Uno, due, tre, quattro e cinque.

PRESIDENTE:

Astenuti?
Okay, non è passata.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, andatene orgogliosi.

PRESIDENTE:

Però d'ora in poi salutami per strada che ti ho votato anche a favore, Dario Lucca.

9. MOZIONE PER INDIRIZZO POLITICO AL SINDACO DI RICHIEDERE AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI COMO LA SOSTITUZIONE DELL'EX CONSIGLIERE DIMISSIONARIO MONICA LURASCHI IN SENO AL COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTANO CON NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE IN CARICA, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIANO GRANDATE IL MIO PAESE" (PROT. N. 3828 DEL 17.06.2023).

PRESIDENTE:

Passiamo all'ultimo punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'ultimo punto, che era forse il più serio che ho depositato in quel mese – non del Consiglio, in quel mese, se no mi massacrano tutte le altre iniziative – è una mozione che chiede al Consiglio Comunale, quale indirizzo politico al Sindaco, per chiedere al Presidente della Provincia Bongiasca di sostituire l'ex consigliere dimissionario Monica Luraschi in seno al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma del sistema viabilistico Pedemontano, con un nuovo Consigliere comunale in carica.

Non ho scritto con Dario Lucca, perché io in quella gabbia non ci entrerei mai, però con uno nuovo in gamba.

Io ricordo che questa cosa ci è già costata un passaggio in Tribunale, che poi ci andò bene, ma le spese dell'Avvocato io me le sto accollando, e mese dopo mese pago con il gettone di presenza, che è di 5 euro lordo. Finirò di pagarlo nell'anno 2031, o 2061 quando andrò in pensione.

Io ricordo che questo passaggio per le dimissioni di Luraschi e di chiedere che subentrasse Brenna mi costò una querela e un rinvio a giudizio. Una cosa antipatica, che ci ha tenuto sulle spine. Poi la Giustizia ha fatto il suo corso. Peccato che chi doveva pagare il conto non l'ha pagato.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Premesso che con nota numero 6878 del 24 novembre 2021 il Presidente della Provincia di Como comunicava al Sindaco di Grandate la nomina del Consigliere comunale, oggi ex, Monica Luraschi in seno al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma del Sistema viabilistico Pedemontano.

Preso atto che durante l'avvio dei lavori del Consiglio Comunale del 30 novembre 2021 lo stesso Sindaco comunicava all'assise tale nomina.

Preso atto che con lettera acquisita al protocollo generale dell'ente il 30 marzo 2023, a firma dell'ex consigliere Luraschi la stessa presentava le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica, e che la stessa di recente è stata nominata Assessore con delega al Commercio e ai Servizi Sociali nel Comune di Centro Valle Intelvi.

Considerato che il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma del Sistema Viabilistico è ancora oggi operativo, tant'è vero che proprio oggi, venerdì 16 giugno, si è

riunito per la presentazione del nuovo tracciato di strada per l'est milanese.

Richiamata la delibera numero 77/2022, progetto locale 44, quali opere di compensazione dell'impatto territoriale sociale, a seguito dei lavori per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana lombarda, approvazione del progetto definitivo.

Ritenuto opportuno avere attivo un canale privilegiato con la società Autostrada Pedemontana, con la presenza di un amministratore pubblico in carica nel Comune di Grandate, che possa seguire da vicino anche in seno al Collegio di Vigilanza, tutte le successive opere di compensazione attese da anni dalla comunità grandatese.

Tutto ciò premesso lo scrivente gruppo consiliare presenta la mozione affinché il Consiglio Comunale impegni il Sindaco a farsi promotore presso il Presidente della Provincia di Como perché possa farsi parte attiva e provvedere in tempi rapidi a nominare un amministratore pubblico in carica del Comune di Grandate in seno al Collegio di Vigilanza dell'Accordo stesso.

Ad integrazione – e deposito il documento questa sera in Consiglio Comunale –, la nostra rappresentante, nominata dalla Provincia... Visto che ho trovato il verbale di quella riunione, dico talmente è importante l'argomento, visto che riguarda le compensazioni, e ci sono quattrini in ballo non da poco, alla Segreteria Tecnica riunitasi in quel giorno pressoché identico al deposito della mia mozione, la signora Luraschi addirittura non ci è andata. E questo è il verbale. La signora, l'Avvocato Luraschi risulta assente. Comune di Grandate, assente. Sono atti ufficiali che deposito.

Questo per dire che siete bravi a parlare alla gente, che sembra che deve arrivare il messia sulla terra con le compensazioni, ma alle riunioni che contano per Grandate non c'è nessuno. Nessuno. E questo è il verbale, signori, Comune di Grandate assente, la signora Luraschi, assente. E noi abbiamo questi rappresentanti in Regione Lombardia.

Perciò si chiede, con un atto di umiltà, di mandare in Regione Lombardia uno di noi che abbia tempo per farlo. Io continuo a sostenere, anche se è alla fine del suo mandato, però visto che addirittura l'amministratore di un altro Comune rappresenta Grandate nel Collegio di Vigilanza, non essendo più di Grandate nemmeno amministratore, mettiamone uno che ci capisce qualcosa. Non lo posso proporre in questa fase perché la mozione è di indirizzo per chiedere a Bongiasca di sostituirla. Continuo di proporre ancora il Vice Sindaco Brenna.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di tutto, come ha ricordato Lei, consigliere Lucca, è la Provincia che nomina i componenti, e non il Comune di Grandate. E sono non il rappresentante di Grandate e il rappresentante di Locate Varesino, ma sono i referenti per la Provincia di Como nel Collegio di Vigilanza. Non è che stanno rappresentando uno Grandate, uno Locate Varesino.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, e allora gli dica a Bongiasca che non ci vanno i suoi rappresentanti.

PRESIDENTE:

E quindi per questo motivo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Glielo dica Lei, che conta più di me.

PRESIDENTE:

No, consigliere Lucca.

Per cui per questo motivo, e anche per il fatto che la nomina non dipende dal Comune di Grandate, su questa cosa il Sindaco è contrario alla sua mozione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Sindaco, secondo me Lei non dovrebbe votare, perché è il Consiglio Comunale che impegna il Sindaco. Perciò Lei già dicendo no...

PRESIDENTE:

Lei ha portato...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io le sto dicendo di alzare il telefono e di avvisare il Presidente della Provincia che il Comune di Grandate vorrebbe un altro rappresentante nel Collegio di Vigilanza. Non le sto chiedendo la luna. Al momento ce n'è già una che rappresenta la Provincia di Como, ma che non ci va.

PRESIDENTE:

Dario, io capisco che i tuoi rapporti personali con l'Avvocato Luraschi...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io non ho nessun rapporto personale. Anzi ci siamo sentiti anche l'altro giorno. Perché deve dirmi...

PRESIDENTE:

Okay. Andiamo al voto.

Favorevoli alla proposta di Dario Lucca?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio Comunale è finito. Buona notte.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta.